

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

9 novembre 2012
REP. N. 45.360/11.238

NOTAIO STEFANO RAMPOLLA

N. 45360 di Repertorio

N. 11238 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

9 novembre 2012

L'anno duemiladodici, il giorno nove del mese di novembre,

in Milano, Via Metastasio n. 5,

avanti a me Stefano Rampolla, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano, è personalmente comparso il signor:

Canio Giovanni Mazzaro, nato a Potenza il giorno 6 novembre 1959, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

"PIERREL S.p.A."

con sede in Milano, in Via Palestro n. 6, capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 16.405.000,00, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al numero di iscrizione e codice fiscale 04920860964, Repertorio Economico Amministrativo n. 1782635, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, premette:

- che in Milano, Via Palestro n. 6, in data 19 ottobre 2012, si è svolta l'assemblea straordinaria della predetta Società, ivi riunita in seconda convocazione per le ore 11 e 30 (non essendosi validamente costituita in prima convocazione come da verbale in data 18 ottobre 2012 agli atti sociali);

- che di tale riunione il comparente, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;

- che della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio, pure presente a detta riunione, come risulta anche dal resoconto che segue.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 codice civile ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, quotata presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.), dello svolgimento dell'assemblea straordinaria del giorno 19 ottobre 2012 della predetta società "PIERREL S.p.A.".

"Il giorno diciannove ottobre duemiladodici, alle ore 11 e 35, in Milano, in Via Palestro n. 6, si è riunita l'assemblea straordinaria della società

"PIERREL S.p.A."

con sede in Milano, in Via Palestro n. 6, capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 16.405.000,00, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al numero di iscrizione e codice fiscale 04920860964, Repertorio Economico Amministrativo n. 1782635, quotata presso il Mercato

Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il signor Canio Giovanni Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della direzione e del personale della Società saluta gli intervenuti e li ringrazia per la partecipazione all'assemblea.

Richiamato l'articolo 12 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea.

Dà atto che il capitale sociale è attualmente costituito da n. 16.405.000 (sedicimilioniquattrocentocinquemila) azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) ciascuna, per complessivi Euro 16.405.000,00 (sedicimilioniquattrocentocinquemila virgola zero zero).

In conformità alle disposizioni di legge e di statuto, precisa che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito internet della società in data 18 settembre 2012 e con le altre modalità previste ex art. 84 regolamento emittenti, nonché, sempre in pari data, sul quotidiano Finanza e Mercati. Precisa altresì che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno né sono pervenute presentazioni di nuove proposte di delibera su materie già all'Ordine del Giorno ai sensi dell'articolo 126 bis del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF").

Il Presidente quindi dichiara:

- che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario, gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che la società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF, in quanto, per quanto a propria conoscenza, il patto parasociale precedentemente sottoscritto in data 26 aprile 2012 tra i soci Società di Partecipazioni Industriali S.r.l. (già Mazzaro Holding S.r.l.) e Berger Trust S.r.l. con socio unico (già Berger Trust S.p.A.) è stato sciolto per mutuo consenso delle parti con effetto a far data dal 16 ottobre 2012.

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che, anche in ossequio a quanto previsto dal regolamento assembleare, è consentito di assistere alla riunione assembleare - ove fossero intervenuti - a professionisti, consulenti, esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati;

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società non si è avvalsa, ai sensi dell'articolo 10.5 dello statuto sociale e dell'articolo 135 undecies TUF, della facoltà di

designare un soggetto al quale conferire delega con istruzioni di voto ai sensi della succitata disposizione TUF;

- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex articolo 136 e seguenti TUF;

- che nessun avente diritto di voto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex articolo 127 ter TUF;

- che, per quanto a conoscenza di esso Presidente, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Nominativo	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
FIN POSILLIPO SPA	FIN POSILLIPO SPA	Proprieta'	27,4050	27,4050
MAZZARO CANIO GIOVANNI	SOCIETÀ DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SRL	Proprieta'	23,952	23,952
	BIOFOOD ITALIA SPA	Proprietà	0,06	0,06
	CANIO GIOVANNI MAZZARO	Proprietà	0,03742	0,03742
FB TRUST (Il trustee risulta essere Lienka Consultants Limited)	FB TRUST	Proprieta'	2,4380	2,4380
THE TOMMASO BERGER TRUST	BERGER TRUST SRL CON SOCIO UNICO	Proprietà	3,657	3,657
BIFULCO ROSARIO	BOOTES SRL	Proprieta'	4,393	4,393
INTESA SANPAOLO SPA	INTESA SANPAOLO VITA SPA	Proprieta'	2,2513	2,2513

- che la società ha in portafoglio n. 214.500 azioni proprie, pari al 1,303% del capitale sociale.

Comunica ancora il Presidente che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Informa che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo

per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.

Al fine di consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, il Presidente invita gli intervenuti a non assentarsi durante le votazioni.

Aggiunge, a tale riguardo, che chi avesse necessità di uscire è pregato di dare notizia alla segreteria.

Informa quindi sinteticamente l'assemblea circa le modalità con le quali provvederà a rispondere alle domande, per dare attuazione alle disposizioni normative in materia.

Precisa inoltre che la copia del regolamento assembleare è stata messa a disposizione degli azionisti sia sul sito della Società che in formato cartaceo nella presente Assemblea.

Il Presidente continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'assemblea non si è validamente costituita in prima convocazione, come da verbale in data 18 ottobre 2012 agli atti sociali e si procede pertanto oggi in seconda convocazione;

- che, per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, è presente il consigliere Raffaele Petrone;

- che per il Collegio Sindacale, sono presenti il suo Presidente Antonio de Crescenzo e i sindaci effettivi Claudio Ciapetti e Antonio Castiglioni;

- che sono altresì presenti, in quanto dal medesimo autorizzati, alcuni dipendenti, collaboratori e consulenti della società con funzioni ausiliarie, come consentito dal Regolamento assembleare;

- che è presente il Direttore Generale Fulvio Citaredo.

Invita gli azionisti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente e, nessuno intervenendo, afferma di ritenere che non sussistono carenze di legittimazione al voto.

Quindi precisa che sono già presenti in proprio, soggetti legittimati al voto portatori di n. 4.495.774 azioni e soggetti legittimati al voto rappresentati per delega per n. 1.320.667 azioni, con un totale quindi cinque soggetti legittimati al voto portatori di numero 5.816.441 azioni aventi diritto ad altrettanti voti per una percentuale pari al 35,455% delle numero 16.405.000 azioni rappresentanti il capitale sociale; e che le persone fisicamente presenti in sala sono cinque.

A questo punto il Presidente propone di designare nella persona del notaio Stefano Rampolla il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione. Nessuno intervenendo, richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea straordinaria

validamente costituita in seconda convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se, in relazione ai punti all'ordine del giorno, ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno interviene.

Aggiunge che, poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, comunicherà nuovamente il capitale presente al momento della votazione, fermo restando che l'elenco nominativo dei soggetti legittimati al voto, partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno, il cui testo - aggiunge - è comunque noto in quanto contenuto nell'avviso di convocazione.

Il Presidente dà a questo punto lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1. Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica degli articoli 5.1 e 5.5 dello statuto sociale.

2. Proposta di revoca della delibera di aumento del capitale sociale adottata, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, codice civile, in data 4 maggio 2012, per massimi nominali Euro 10.000.000,00 - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica dell'articolo 5.13 dello statuto sociale.

3. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446, primo comma, del codice civile - Delibere inerenti e conseguenti.

4. Proposta di aumento in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 15.000.000, da eseguirsi entro il 31 marzo 2013, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica all'articolo 5 dello Statuto sociale.".

Il Presidente dichiara quindi che:

- la relazione illustrativa degli Amministratori su ciascuna delle materie poste all'ordine del giorno (redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971),

- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971) sulla situazione

patrimoniale prevista dal medesimo art. 2446 codice civile, comprensiva della situazione medesima,

- le Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 codice civile,

sono state trasmesse alla Consob, depositate presso la sede legale e presso Borsa Italiana e rese disponibili sul sito internet della Società, il tutto nei termini di legge e in conformità alle vigenti disposizioni, nonché fornite in copia ai soci che ne hanno fatto richiesta nel predetto periodo.

Il Presidente comunica inoltre agli intervenuti che in data 15 ottobre 2012 CONSOB ha trasmesso alla società una richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del decreto legislativo n. 58/1998.

Il Presidente informa quindi gli intervenuti che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione dello scorso 18 ottobre, a riscontro delle informazioni richieste da CONSOB, ha formulato un apposito documento, che richiede di allegare al verbale della presente riunione assembleare.

Il Presidente procede quindi a sintetica illustrazione del documento in discorso e precisa che CONSOB ha richiesto essenzialmente alla società di dare conto dei finanziamenti ricevuti dai soci dal gennaio 2012 ad oggi, che il medesimo Presidente dichiara ammontanti a circa Euro 7.000.000 (settemilioni) complessivi e che ricorda essere stati fondamentali per garantire il funzionamento operativo della società.

Porta a conoscenza degli intervenuti che la società potrebbe ricevere un ulteriore finanziamento di Euro 1.300.000 (unmilionetrecentomila) da parte del socio FIN POSILLIPO S.p.A., sottolineando l'importante impegno profuso da detto socio.

Il Presidente informa inoltre che CONSOB ha richiesto che il Consiglio di Amministrazione relazionasse l'assemblea - per voce del Presidente - in merito alla circostanza che "i proventi" che potrebbero derivare dall'esecuzione dell'aumento di capitale sociale all'ordine del giorno possano essere o meno sufficienti per dare alla società la "tranquillità operativa" necessaria al conseguimento del piano industriale e comunque per garantire la continuità aziendale, tema questo evidenziato sia dai revisori, sia dai sindaci.

Sul punto, il Presidente sottolinea che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 18 ottobre 2012, ha ritenuto che l'aumento di capitale sociale da deliberarsi per Euro 15.000.000 sia adeguato a mantenere in continuità l'azienda e a far sì che l'azienda persegua gli obiettivi industriali, alla luce anche dei buoni o più che buoni risultati che la società sta conseguendo, sia a livello di "gestione industriale", sia a livello di "sviluppo commerciale" sui mercati in cui il prodotto principale - che ricorda essere l'anestetico "oralbloc" - è stato lanciato,

quali America, Canada e Russia.

Rammenta che l'intervento finanziario, che ricorda essere stato eseguito essenzialmente dal socio FIN POSILLIPO S.p.A., per garantire l'operatività ha dato i suoi frutti sia per l'andamento industriale, sia per supportare le vendite che sottolinea essere in notevole incremento.

Ribadisce quindi che il citato aumento di capitale sociale sia adeguato a tutto il gruppo e che gran parte di tale aumento possa essere sottoscritto con successo dai soci ed eventualmente da non soci.

Mette comunque in evidenza che qualora l'esecuzione dovesse essere solo parziale, il Consiglio di Amministrazione potrebbe esercitare la delega all'aumento del capitale sociale già affidatagli dall'assemblea dei soci ed indirizzare tale aumento sia ai soci sia a soggetti istituzionali o, in alternativa, procedere alla vendita di alcuni "assets" aziendali in maniera da focalizzarsi su quelli rimasti.

Comunica inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha riscontrato un "gap" con riferimento al piano industriale 2012, che afferma essere dovuto a tematiche legate a "difficoltà interne" e non di mercato.

Evidenzia come, sia nell'ottica della ristrutturazione finanziaria, legata sia ai precedenti aumenti di capitale sociale sia a quello all'ordine del giorno, sia nell'ottica degli ottimi risultati che la società sta ottenendo, l'organo amministrativo ha confermato gli obiettivi del piano industriale per gli anni 2013 e 2014, che precisa contraddistinguersi per un "forte salto" dell'EBITDA e un passaggio della società dalla fase di "start up" ad una fase di margini operativi positivi.

Conclude affermando di ritenere che il Consiglio di Amministrazione abbia risposto alle richieste formulate da CONSOB, anche mediante illustrazione, nel citato documento, delle motivazioni per cui sostanzialmente il piano industriale 2012 non sarà rispettato, mentre lo sarà il piano industriale 2013/2014.

Il Presidente intende inoltre portare a conoscenza degli intervenuti che è pervenuta alla società comunicazione da parte del socio BOOTES S.R.L., nella quale viene espressa la volontà di sottoscrivere integralmente - per la quota di sua competenza - i diritti ad stesso socio spettanti in relazione al deliberando aumento di capitale sociale.

Interviene a questo punto il dottor Raffaele Petrone il quale, richiamata la sua qualità di Amministratore Delegato del socio FIN POSILLIPO S.p.A., conferma all'assemblea l'impegno di detto socio ad eseguire l'aumento di capitale sociale, per quanto di spettanza dello stesso.

Riprende la parola il Presidente, il quale comunica che, al fine di dare un segnale importante agli azionisti in un momento di grande attenzione per la situazione economica della

Società, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 settembre 2012 l'Amministratore Delegato e il Presidente della Società hanno volontariamente deciso di ridursi del 50% (cinquanta per cento), per tutto l'anno 2012 e fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, gli emolumenti che erano stati a loro riconosciuti dall'assemblea degli azionisti.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, che ricorda avere ad oggetto la proposta di eliminazione dallo statuto sociale dell'indicazione del valore nominale ai sensi dell'articolo 2346 codice civile, e darei lettura della relativa relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 Regolamento Emittenti.

Chiede a questo punto la parola il socio Gianfranco Maria Caradonna il quale propone l'omissione della lettura di detto documento illustrativo e di procedere alla lettura della sola proposta di deliberazione, in quanto la relativa documentazione è stata depositata nei termini di legge e comunque distribuita agli intervenuti ed anche in considerazione di quanto già dichiarato dal Presidente.

Chiede altresì al Presidente ed agli intervenuti che tale proposta possa valere con riferimento a tutti i documenti illustrativi predisposti in relazione a ciascuno degli altri argomenti all'ordine del giorno, proponendo altresì, che, laddove previsto, le proposte di modifica dello statuto sociale siano sottoposte all'assemblea senza lettura integrale degli articoli statutari da modificarsi.

Il Presidente sottopone a tutti gli intervenuti la proposta formulata dal socio Gianfranco Maria Caradonna, ricevendo consenso da parte degli intervenuti.

Il Presidente prosegue dando quindi atto che poiché la relazione illustrativa è stata depositata nei termini di legge presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. pubblicata sul sito internet della Società inviata a chi ne abbia fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, dato atto del consenso dell'assemblea, e chiede quindi al Notaio di procedere alla lettura della sola proposta di deliberazione facendo precisazione che la medesima è lievemente riformulata rispetto a quella riportata nella relazione illustrativa.

Il notaio, su invito del Presidente, comunica che la proposta di deliberazione è stata riformulata, da una parte, per poter dare indicazione delle sole parti dello statuto sociale oggetto di modifica, dall'altra, per recepire proposta di modificazione (non riportata nella proposta inclusa nella Relazione Illustrativa) di clausola transitoria relativa all'aumento di capitale sociale deliberato in data 7 maggio 2007, da aggiornarsi in dipendenza dell'eliminazione del valore nominale delle azioni.

Viene quindi sottoposta all'assemblea la seguente proposta di

deliberazione, di cui viene dal notaio data lettura per stralci, per omissione delle clausole statutarie non formanti oggetto di modificazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Pierrel S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato e in conformità all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti; e

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

(i) di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società;

(ii) di modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale secondo quanto qui di seguito riportato:

= mediante modifica del primo comma come segue:

"5.1 Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 16.405.000,00 (sedicimilioniquattrocentocinquemila virgola zero zero), e suddiviso in n. 16.405.000 (sedicimilioniquattrocentocinquemila virgola zero zero) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato una o più volte anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.";

= mediante modifica del terzo comma come segue:

"5.3 In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto di opzione spettante ai Soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, Cod. Civ., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società.

In virtù di quanto precede, l'assemblea straordinaria del 7 maggio 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per nominali Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero), mediante emissione di n.ro 300.000 (trecentomila) azioni ordinarie senza valore nominale, da offrire alla società Eurizon ad un prezzo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 9,00 (nove virgola zero zero) per azione.";

= mediante modifica del quarto comma come segue:

"5.4 L'assemblea del 7 maggio 2008 ha altresì deliberato di aumentare in via scindibile il capitale sociale di massimi nominali Euro 1.236.000 mediante emissione, anche in più riprese o tranche, di massime numero 1.236.000 azioni ordinarie senza valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrant denominati "Warrant azioni ordinarie Pierrel 2008/2012" da eseguirsi

entro il 31 dicembre 2012.”,

= mediante modifica del quinto comma come segue:

“5.5 Ai fini dell'aumento del capitale sociale, l'Assemblea straordinaria dei Soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà:

(I) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 (euro cinque milioni virgolazerozero) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;

(II) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 (euro dieci milioni) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:

(i) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o

(ii) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o

(iii) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;

il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex art. 2441, sesto

comma del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2441 codice civile.

Nell'ambito delle deleghe sub (I) e (II), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà A) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; B) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); C) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e D) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.”;

(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti (i) e (ii) della presente delibera, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime siano iscritte presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti; fatta precisazione che detto mandato comprende anche facoltà di aggiornamento, esclusivamente in relazione all'eliminazione del valore nominale delle azioni, dell'ulteriore clausola transitoria indicata al punto 5.13 dello statuto sociale, per il caso in cui non venisse dalla presente assemblea approvata la proposta di revoca dell'aumento di capitale sociale deliberato in data 4 maggio 2012;

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello Statuto sociale aggiornato ai sensi del punto (ii).”.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui sopra.

Nessuno prendendo la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Ha quindi luogo la votazione, al termine della quale il Presidente, con l'ausilio del Notaio verbalizzante, dichiara pertanto approvata all'unanimità dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione n. 5 (cinque) soggetti legittimati al voto portanti n. 5.816.441 azioni, e che:

- n. 5.816.441 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 35,455% del capitale sociale,
 - nessuna azione ha espresso voto contrario,
 - nessuno si è astenuto dal voto,
- restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di revoca della deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria della società in data 4 maggio 2012 recante aumento del capitale sociale per massimi nominali Euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero).

Comunica quindi che la deliberazione di aumento del capitale sociale di cui si propone la revoca non è stata eseguita nemmeno in parte.

Lo stesso Presidente, richiamata l'approvazione sopra espressa da tutti gli intervenuti in merito all'omissione della lettura dei documenti illustrativi, chiede al notaio di dare lettura della sola proposta di deliberazione nella sua formulazione lievemente emendata.

Il notaio, su invito del Presidente, comunica che la proposta di deliberazione è stata lievemente emendata rispetto a quella presente nella relazione dell'organo amministrativo; dà quindi lettura come segue:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Pierrel S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato; e*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

(i) di revocare la delibera, adottata in data 4 maggio 2012 dall'Assemblea straordinaria della Società, di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile a pagamento per un importo compreso tra Euro 9.000.000 e massimi Euro 10.000.000, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2012, mediante emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie Pierrel, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le

medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ.;

(ii) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale mediante l'eliminazione del comma 5.13;

(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti (i) e (ii) della presente delibera, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime siano iscritte presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti;

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello Statuto sociale aggiornato ai sensi del punto (ii).".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Nessuno prendendo la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Ha quindi luogo la votazione, al termine della quale il Presidente, con l'ausilio del Notaio verbalizzante, dichiara pertanto approvata all'unanimità dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione di n. 5 (cinque) soggetti legittimati al voto portanti n. 5.816.441 azioni, e che:

- n. 5.816.441 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 35,455% del capitale sociale,
 - nessuna azione ha espresso voto contrario,
 - nessuno si è astenuto dal voto,
- restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto l'analisi della situazione patrimoniale redatta al 31 luglio 2012 e l'adozione dei provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 codice civile.

Il Presidente, facendo nuovamente riferimento a quanto precedentemente approvato da tutti gli intervenuti, propone di dare lettura della sola proposta di deliberazione.

Nessuno interviene.

Quindi, con l'aiuto del notaio verbalizzante, chiede se possa

essere omessa, anche con il consenso del Presidente del Collegio Sindacale, la lettura delle osservazioni del Collegio Sindacale redatte ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

Ricevuto il consenso del Presidente del Collegio Sindacale e degli intervenuti, prosegue attestando che - il relazione alle operazioni sul capitale sociale all'ordine del giorno - il capitale sociale di euro 16.405.000,00 è interamente versato.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Antonio de Crescenzo, su invito del Presidente, si associa a detta dichiarazione.

Il Presidente prosegue precisando che - in relazione a quanto disposto dall'articolo 2446 del codice civile - che dopo la redazione della relazione degli amministratori sulle perdite non sono avvenuti fatti di rilievo.

Il medesimo segnala che, con riguardo alla migliore informativa dei soci, la situazione patrimoniale di riferimento - 31 luglio 2012 - è successiva di un solo mese alla situazione infra annuale al 30 giugno 2012, pubblicata a norma di legge e di regolamento, riferita al Gruppo Pierrel ma densa di indicazioni e illustrazioni riferiti alla capogruppo Pierrel S.p.A., precisando di ritenere che - a fronte di tale considerazione - il Consiglio di Amministrazione della società ha fornito ai soci corretta illustrazione dello stato patrimoniale.

Il Presidente chiede quindi al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione lievemente emendata.

Il notaio, su invito del Presidente, comunica che la proposta di deliberazione è lievemente emendata rispetto a quella riportata nella relazione ex art. 2446 codice civile e ciò per evidenziare maggiori dettagli a riguardo dell'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

Il Notaio dà quindi lettura come segue:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Pierrel S.p.A.:

- esaminata ed approvata la situazione patrimoniale e il conto economico della Società al 31 luglio 2012 redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile da cui risulta una perdita per il periodo 1° gennaio 2012 - 31 luglio 2012 pari ad Euro 5.170.107 che, sommate alle perdite maturate nel corso dei precedenti esercizi e non coperte per Euro 13.608.688, determinano perdite complessive di Euro 18.778.795;

- preso atto che, in conseguenza delle suddette perdite, dopo l'imputazione delle riserve disponibili della Società per un importo di Euro 7.132.029, il patrimonio netto della Società risulta ridotto ad Euro 3.763.544 e, pertanto, il capitale sociale nominale pari ad Euro 16.405.000 risulta diminuito di oltre un terzo;

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 14 febbraio

1998, n. 58 e dell'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;

- considerate le osservazioni del Collegio Sindacale alla predetta Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile

DELIBERA

(i) di provvedere alla copertura delle perdite complessive risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 luglio 2012 pari ad Euro 18.778.795 come segue:

- quanto ad Euro 7.132.029, mediante utilizzo, per l'intero ammontare disponibile ai fini del ripianamento, della riserva sovrapprezzo azioni, facendosi precisazione che il residuo ammontare della stessa, pari ad Euro 126.181, è assorbito - unitamente all'ulteriore voce denominata "Altre Riserve" iscritta nella situazione patrimoniale al 31 luglio 2012 per l'importo di Euro 147.830 - della riserva di ammontare negativo di Euro 274.011 denominata "Riserva coperture costi cash-flow hedge";

- quanto al rimanente importo di Euro 11.646.766 mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, del codice civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da un nominale pari ad Euro 16.405.000 e contabile pari ad Euro 15.410.310 ad un nominale pari ad Euro 4.758.234 ed un contabile pari ad Euro 3.763.544;

(ii) di modificare l'articolo 5.1 dello Statuto Sociale che assumerà il seguente tenore letterale:

"5.1 Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 4.758.234,00 (quattromilionisettecentocinquantottomiladicentotrentaquattro virgola zero zero), e suddiviso in n. 16.405.000 (sedicimilioniquattrocentocinquemila) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato una o più volte anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.";

(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti (i) e (ii) della presente delibera, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime siano iscritte presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti e/o approvate in sede di delibera assembleare e per

provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario o utile per la completa attuazione della delibera; e (iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello Statuto sociale aggiornato ai sensi del punto (ii) della presente delibera."

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Nessuno prendendo la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Ha quindi luogo la votazione, al termine della quale il Presidente, con l'ausilio del Notaio verbalizzante, dichiara pertanto approvata all'unanimità dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione 5 (cinque) soggetti legittimati al voto portanti n. 5.816.441 azioni, e che:

- n. 5.816.441 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 35,455% del capitale sociale,

- nessuna azione ha espresso voto contrario,

- nessuno si è astenuto dal voto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto e ultimo punto all'ordine del giorno, relativo alla proposta di aumento del capitale sociale per complessivi massimi Euro 15.000.000 da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile.

Il Presidente, facendo nuovamente riferimento a quanto precedentemente approvato da tutti gli intervenuti, propone di dare lettura della sola proposta di deliberazione.

Il notaio, su invito del Presidente, comunica che la proposta di deliberazione è lievemente emendata rispetto a quella riportata nella relativa relazione illustrativa, per poter dare indicazione del nuovo tenore letterale dell'articolo 5 dello statuto sociale e per apportare minime rettifiche a refusi.

Il Notaio dà quindi lettura come segue:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Pierrel S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato; e*

- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

(i) di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società, per complessivi massimo Euro 15.000.000, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013, mediante emissione di massimo n. 150.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per la determinazione, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione:

(a) del prezzo di emissione unitario delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto;

(b) del numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione;

(c) dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale; e

(d) del termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 marzo 2013, con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma del codice civile;

(iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per collocare, nei 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, presso terzi, anche non azionisti, le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile, restando inteso che tali azioni potranno essere sottoscritte da parte di tali soggetti anche mediante compensazione dei crediti eventualmente vantati nei confronti della Società;

(iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione

dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione;

(v) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale inserendo nel medesimo un tredicesimo comma che assumerà il seguente tenore letterale:

"5.13 In data 19 ottobre 2012 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società, per complessivi massimo Euro 15.000.000, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013, mediante emissione di massimo n. 150.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile. L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per la determinazione, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione: (a) del prezzo di emissione unitario delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto; (b) del numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; (c) dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale; e (d) del termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 marzo 2013, con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma del codice civile.

Inoltre nel corso della medesima Assemblea, gli azionisti hanno conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per collocare, nei 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, presso terzi, anche non azionisti, le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo

comma del codice civile, restando inteso che tali azioni potranno essere sottoscritte da parte di tali soggetti anche mediante compensazione dei crediti eventualmente vantati nei confronti della Società.

Infine l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione.";

(vi) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente, con facoltà di sub-delega - ogni potere occorrente per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché l'adottata delibera sia iscritta presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti e/o approvate in sede di delibera assembleare e per provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario o utile per la completa attuazione della delibera, anche a mezzo di speciali procuratori dai medesimi designati; e

(vii) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente, con facoltà di sub-delega - ad avvenuta conclusione delle operazioni, di procedere al deposito del testo aggiornato dello Statuto contenente l'indicazione dell'ammontare del capitale sociale raggiunto.".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura.

Prende la parola il socio Gianfranco Maria Caradonna e domanda al Presidente se la vendita di "assets" della società avverrà solo se non ci sarà l'intera sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale o se vi siano altre intenzioni, precisando di avere l'impressione che nel piano industriale sia indicata la possibilità di vendere comunque "assets" aziendali.

Richiede altresì se vi sia previsione in merito ai tempi dell'aumento di capitale sociale.

Fa infine presente che nella relazione del Consiglio di Amministrazione, redatta a settembre, non si faceva alcuna menzione in merito a eventuali disponibilità dei soci a sottoscrivere l'aumento di capitale; suggerisce quindi che oggi, alla luce di quanto comunicato in proposito, tale sopravvenuto impegno andrebbe sottolineato.

Il Presidente invita il direttore generale Fulvio Citaredo a dare risposta alle domande poste dal socio Gianfranco Maria Caradonna.

Prende la parola il direttore generale, il quale, in merito alla prima osservazione, ricorda che sia nel comunicato stampa recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione sia

nel consolidato soggetto a revisione di cui al comunicato dello scorso 24 settembre, si continua a sostenere la strategicità del gruppo nella sua attuale conformazione e quindi nella sua interezza.

Per quanto attiene ai quesiti rivolti da CONSOB, il dottor Citaredo rammenta come la società abbia voluto evidenziare come l'auspicabile successo per intero dell'aumento di capitale sociale porrebbe il gruppo nelle condizioni di massima tenuta necessaria alla realizzazione del piano industriale secondo i termini e le modalità oggetto di approvazione.

Il direttore generale precisa che qualora l'aumento da deliberarsi fosse parzialmente sottoscritto o - paradossalmente, atteso l'impegno a sottoscrivere reso in questa sede assembleare - rimanesse inesequito la società proseguirebbe a porre in essere le azioni già intraprese per "mitigare o rimodulare" la posizione debitoria nei confronti del sistema e delle banche e potrebbe dunque valutare l'ipotesi di dismissione di qualche "asset". Accennando a quanto riferito sul punto dal Presidente, il dottor Citaredo ipotizza che potrebbe in tal modo ridursi l'esposizione della società, fino ad ottenersi "proventi cospicui" al punto tale da generare risorse eccedenti il piano, e quindi reinvestire. Conclude il ragionamento specificando che quello descritto risulta essere il quadro ipotizzabile sulla base degli ultimi dati a disposizione della società.

Prende la parola il socio Gianfranco Maria Caradonna, il quale pone in luce la positività del rinnovo dell'autorizzazione.

Risponde sul punto il direttore generale, rammentando quanto diffuso tramite comunicato stampa in merito al rinnovo dell'autorizzazione pronunciato da parte dell'AIFA nonché sulla ricezione della comunicazione della "Federal Drug Administration" (FDA) che ha confermato il possesso in capo a Pierrel dei requisiti necessari per continuare a produrre e distribuire nel mercato statunitense.

Lo stesso dottor Citaredo fa presente che questi risultati rappresentano le condizioni per consentire alla società di "veicolare" i prodotti nel mercato americano e illustra brevemente le performance degli ultimi tre/quattro mesi relative al lancio sul mercato statunitense della molecola definita "oralbloc", rilevando come si registri un trend di crescita perfettamente in sintonia con le previsioni a sostegno dei piani 2013/2014; sottolinea inoltre come, anche di fronte al non completo conseguimento dei dati di vendita e, "sostanzialmente", anche di marginalità del 2012, la società si sia sentita di confermare il piano 2013/2014.

Il direttore generale esprime quindi parole incoraggianti a riguardo del futuro, e ciò alla luce dei successi di mercato, in virtù della oramai regolarizzata e testata attività di produzione industriale e del sostegno manifestato dai soci.

Prende a questo punto la parola l'amministratore delegato di Pierrel S.p.A., Raffaele Petrone, il quale evidenzia come possa essere utile affrontare l'argomento relativo alle ipotesi di dismissione degli "assets" da un punto di vista non solo "economico e finanziario", ma anche "economico" e "di business".

Mette quindi in luce che le ragioni per dismettere o acquistare "assets" possono essere anche diverse da quelle di cassa e rispondere a necessità derivanti da cambiamenti di strategia o di business, pur con l'obiettivo di continuare ad operare nello stesso settore.

Segue un breve dibattito tra gli intervenuti in merito all'opportunità che, comunque, in ipotesi di eventuale dismissione di beni aziendali, sia data giusta evidenza delle relative motivazioni.

Terminati gli interventi, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Ha quindi luogo la votazione, al termine della quale il Presidente, con l'ausilio del Notaio verbalizzante, dichiara pertanto approvata all'unanimità dei presenti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione 5 (cinque) soggetti legittimati al voto per n. 5.816.441 azioni, e che:

- n. 5.816.441 azioni hanno espresso voto favorevole, pari al 35,455% del capitale sociale,
 - nessuna azione ha espresso voto contrario,
 - nessuno si è astenuto dal voto,
- restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara terminata l'assemblea alle ore 12 e 27.".

A richiesta del componente si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A" in unico plico, i fogli presenza ed i dati relativi agli esiti delle singole votazioni;
- sotto la lettera "B", in originale, la relazione illustrativa degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno (redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971),
- sotto la lettera "C", in copia fotostatica, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971);
- sotto la lettera "D", in copia fotostatica, le osservazioni del Collegio Sindacale ex art. 2446 codice civile;
- sotto la lettera "E" copia conforme all'originale del

documento formulato in data 18 ottobre 2012 dal Consiglio di Amministrazione a riscontro delle informazioni richieste da CONSOB;

- sotto la lettera "F" lo statuto aggiornato alle modifiche deliberate in assemblea.

Di questo

atto io Notaio ho dato lettura al componente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 11 e 35, dispensandomi dalla lettura degli allegati.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di ventidue mezzi fogli scritti sulla sola prima facciata, per un totale, quindi, di ventidue pagine sin qui.

Firmato Canio Giovanni Mazzaro

Firmato Stefano Rampolla

Comunicazione n. 1
 ore: 11:30

PIERREL S.p.A.

Assemblea straordinaria dei soci del 19 ottobre 2012

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 5 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 5.816.441 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 35,455 % di n. 16.405.000 azioni ordinarie.

Allegato "A" all'atto
 in data 9-11-2012
 n. 15360/11238 rep.

Persone fisicamente presenti in sala: 5

Luigi



ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	BOOTES S.R.L.		BARRILA ALBERTO		720.667	4,993	11:30						
2	FIN POSILLIFO SPA	PETRONI RAFFAELE		4.495.774		27,405	11:30						
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	11:30						
4	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	11:30						
5	BERGER TRUST SPA		VARANO ROSETTA		600.000	3,657	11:30						

Totale azioni in proprio	4.495.774
Totale azioni per delega	1.320.667
Totale generale azioni	5.816.441
% sulle azioni ord.	35,455

persone fisicamente presenti in sala:

5




PIERREL S.p.A.

Assemblea straordinaria del 19 ottobre 2012

Punto 1 all'ordine del giorno

RISULTATO DELLA VOTAZIONE**Totale azioni presenti alla votazione** **5.816.441**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

5.816.441

100,000%

Totale % sui presenti **100,000%***Luigi*

PIERREL S.p.A.

Assemblea straordinaria del 19 ottobre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BOOTES S.R.L.		BARRILA ALBERTO		720.667	4,393	F
2	FIN POSILLIPO SPA	PETRONI RAFFAELE		4.496.772		27.405	F
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	F
4	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	F
5	BERGER TRUST SPA		VARANO ROSETTA		600.000	3.667	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	5.816.441	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	5.816.441	100,000%

Mano



PIERREL S.p.A.

Assemblea straordinaria del 19 ottobre 2012

Punto 2 all'ordine del giorno

*25/10/12***RISULTATO DELLA VOTAZIONE****Totale azioni presenti alla votazione 5.816.441**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

5.816.441

100,000%

Totale % sui presenti**100,000%**

PIERREL S.p.A.

Assemblea straordinaria del 19 ottobre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BOOTES S.R.L.		BARRILA ALBERTO		720.667	4.393	F
2	FIN POSILLIPO SPA	PETRONI RAFFAELE		4.495.772		27.405	F
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0.000	F
4	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0.000	F
5	BERGER TRUST SPA		VARANO ROSETTA		600.000	3.657	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	5.816.441	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	5.816.441	100,000%

PIERREL S.p.A.

Assemblea straordinaria del 19 ottobre 2012

Punto 3 all'ordine del giorno

*Handwritten signature***RISULTATO DELLA VOTAZIONE****Totale azioni presenti alla votazione 5.816.441**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

5.816.441

100,000%

Totale % sui presenti 100,000%*Large handwritten signature*

PIERREL S.p.A.

Assemblea straordinaria del 19 ottobre 2012

ESITO VOTAZIONE

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BOOTES S.R.L.		BARRILA ALBERTO		720,667	4,393	F
2	FIN POSILLIPO SPA	PETRONI RAFFAELE		4.495,772		27,405	F
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	F
4	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0,000	F
5	BERGER TRUST SPA		VARANO ROSETTA		600,000	3,657	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	5.816.441	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	5.816.441	100,000%

Handwritten signature

Handwritten signature

PIERREL S.p.A.

Assemblea straordinaria del 19 ottobre 2012

Punto 4 all'ordine del giorno

*CHY***RISULTATO DELLA VOTAZIONE****Totale azioni presenti alla votazione 5.816.441**

FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	NON VOTANTI
------------	----------	----------	-------------

5.816.441

100,000%

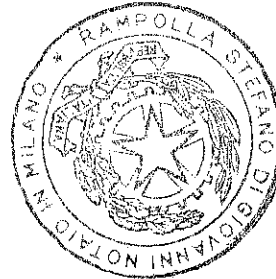
Totale % sui presenti 100,000%*[Handwritten signature]*

ESITO VOTAZIONE

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	BOOTES S.R.L.		BARRILA ALBERTO		720.667	4.393	F
2	FIN POSILLIPO SPA	PETRONI RAFFAELE		4.495.772		27.405	F
3	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0.000	F
4	REALE DAVIDE GIORGIO			1		0.000	F
5	BERGER TRUST SPA		VARANO ROSETTA		600.000	3.657	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	5.816.441	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	5.816.441	100,000%



Luigi Foucaud

Luigi

Allegato * B * all'atto
in data 9.11.2012.....
n. 45360 / 11238 rep.

PIERREL S.P.A.
Sede legale in via Palestro 6, Milano
Capitale sociale Euro 16.405.000,00 interamente versato
Registro imprese di Milano iscrizione n. 04920860964
Codice fiscale/Partita I.V.A. n. 04920860964
REA n. 1782635

***** **

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PIERREL S.p.A. DEL 14 SETTEMBRE 2012

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per i giorni 18 e 19 ottobre 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione



Lu
P. S. S. S.

Signori Azionisti,

su proposta del Consiglio e a seguito di avviso di convocazione pubblicato a norma di legge e di statuto in data 18 settembre 2012 l'assemblea dei soci di Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è chiamata a deliberare, in sede straordinaria, in merito al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica degli articoli 5.1 e 5.5 dello Statuto sociale.
2. Proposta di revoca della delibera di aumento del capitale sociale adottata, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, codice civile, in data 4 maggio 2012, per massimi nominali Euro 10.000.000,00 - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica dell'articolo 5.13 dello Statuto sociale.
3. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446, primo comma, del codice civile - Delibere inerenti e conseguenti.
4. Proposta di aumento in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 15.000.000, da eseguirsi entro il 31 marzo 2013, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica all'articolo 5 dello Statuto sociale."

* * *

Per quanto riguarda il terzo argomento posto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, in aggiunta a quanto di seguito esposto, si rinvia anche alla Relazione che sarà redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dall'articolo 74 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, che sarà messa successivamente a disposizione del pubblico, nelle forme e nei termini ivi previsti, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale.

Relazione illustrativa degli Amministratori sul primo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti") e in conformità all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti

"1. Proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica degli articoli 5.1 e 5.5 dello Statuto sociale."

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di procedere all'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni ordinarie della Società, attualmente pari a Euro 1,00, con conseguente modifica degli articoli 5.1 e 5.5 dello Statuto sociale.

Nell'ottica di garantire una maggiore flessibilità nella strutturazione del processo di rafforzamento patrimoniale della Società, anche per consentire un reperimento di idonee risorse finanziarie a supporto dei piani di sviluppo, gli amministratori ritengono sia opportuno proporre l'eliminazione del valore nominale delle azioni.

La proposta di cui al presente punto all'ordine del giorno era già stata presentata all'Assemblea degli azionisti del 12 novembre 2011 che, in tale occasione, l'aveva rigettata. A parere del Consiglio di Amministrazione è opportuno portare nuovamente all'attenzione degli azionisti tale proposta tenuto conto che, anche a causa del perdurare della situazione di crisi economica nazionale e internazionale che ha determinato un generale indebolimento dei mercati regolamentati, il valore del titolo Pierrel è da qualche tempo trattato anche a valori inferiori rispetto al suo valore nominale, pari a Euro 1,00 per azione.

Pertanto, il Consiglio ritiene che l'eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie Pierrel sia un elemento fondamentale per favorire il buon esito di future operazioni di mercato sulle stesse che, se effettuate ad un valore per azione pari o superiore al valore nominale, tenuto conto dell'attuale corso dei valori di Borsa del titolo Pierrel, potrebbero non avere successo.

A tale proposito si rammenta che gli articoli 2328, secondo comma, n. 5 e 2346, terzo comma, del codice civile consentono che il capitale di una società per azioni possa essere rappresentato da azioni prive del valore nominale.

L'eliminazione del valore nominale non comporta alcuna modifica del capitale sociale né della sua suddivisione in azioni, le quali conservano un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione del capitale sociale per il numero totale delle azioni in circolazione (c.d. valore di parità contabile).

Lo Statuto sociale dovrà conseguentemente dare indicazione sia dell'ammontare complessivo del capitale sociale che del numero di azioni ordinarie in cui lo stesso è frazionato, mentre non conterrà più alcuna indicazione sul valore nominale delle stesse. Come conseguenza le norme del codice civile che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni

emesse conformemente a quanto previsto dall'articolo 2346, terzo comma, del codice civile.

L'eliminazione del valore nominale non soltanto rappresenterebbe un utile strumento di semplificazione organizzativa, ma altresì consentirebbe una maggiore flessibilità nella strutturazione delle operazioni sul capitale. In generale, infatti la mancata fissazione del valore nominale delle azioni consente di modificare l'ammontare del capitale sociale senza che ciò renda necessaria una corrispondente modifica del numero delle azioni. In assenza, quindi, di un valore nominale espresso, un'eventuale variazione del capitale sociale potrà risolversi in un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni, senza necessità, a seconda dei casi, di emettere nuove azioni ovvero di ridurre il numero di quelle già emesse.

In aggiunta, con particolare riferimento alle operazioni di aumento di capitale, l'eliminazione del valore nominale permetterebbe l'emissione di nuove azioni ad un prezzo anche inferiore alla preesistente parità contabile. In mancanza dell'indicazione espressa del valore nominale delle azioni, infatti, la società emittente potrà stabilire liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare il capitale sociale (a) determinando il prezzo unitario delle stesse (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) nel rispetto del limite di cui all'articolo 2346, quinto comma, del codice civile (ai sensi del quale il valore dei conferimenti non può essere inferiore all'ammontare complessivo dell'aumento di capitale), e (b) determinando per ogni aumento di capitale una parità contabile diversa che, pertanto, potrà anche discostarsi (sia in eccesso che in difetto) dalla parità contabile storica.

Si ribadisce che tale ampia facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale, né pregiudica l'interesse dei soci della Società in caso di aumenti di capitale sociale con esclusione ovvero limitazione del diritto di opzione, restando in tali circostanze ferma l'esigenza di rispettare (anche nel caso di azioni prive di valore nominale) le norme di cui all'articolo 2441, sesto comma del codice civile in relazione ai criteri di determinazione del prezzo di emissione.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che la proposta di eliminare il valore nominale delle azioni si ponga in linea con l'interesse sociale, consentendo tra l'altro una flessibilità nella definizione dei termini delle operazioni sul capitale ancor più necessaria tenuto conto dell'attuale andamento dei mercati finanziari in generale, e dei corsi di Borsa del titolo Pierrel in particolare.

Qualora l'eliminazione del valore nominale delle azioni Pierrel qui proposta dovesse essere approvata dall'Assemblea degli Azionisti, gli articoli 5.1 e 5.5 dello Statuto sociale, pertanto, verrebbero riformulati come evidenziato nella colonna Testo Proposto della tabella contenuta nella proposta di delibera che segue, che include anche l'eliminazione, per intervenuta scadenza dei termini, della delega ad aumentare il capitale sociale conferita dall'Assemblea degli Azionisti al Consiglio di Amministrazione con deliberazione dell'8 agosto 2007.

Le modifiche statuarie proposte non comportano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile a favore dei soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione.

* * *

Si propone pertanto di approvare la seguente deliberazione:

“L’Assemblea Straordinaria degli azionisti di Pierrel S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all’ordine del giorno, redatta ai sensi dell’articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell’articolo 72, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato e in conformità all’Allegato 3A del Regolamento Emittenti; e*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

- (i) *di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società;*
- (ii) *di modificare conseguentemente gli articoli 5.1 e 5.5 dello Statuto sociale secondo il testo qui di seguito riportato. Al riguardo si riporta qui di seguito l’esposizione a confronto del testo degli articoli 5.1 e 5.5 vigenti con evidenziazione in rosso delle parti che si propone di modificare;*

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 5 (Capitale sociale e strumenti finanziari)</p> <p>5.1 Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 16.405.000,00 (sedecimilioniquattrocentocinquemila virgola zero zero), e suddiviso in n. 16.405.000 (sedecimilioniquattrocentocinquemila virgola zero zero) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 (Euro uno virgola zero zero) ciascuna e potrà essere aumentato una o più volte anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.</p> <p>5.2 (...omissis...)</p> <p>5.3 (...omissis...)</p> <p>5.4 (...omissis...)</p> <p>5.5 Ai fini dell’aumento del capitale sociale, l’Assemblea straordinaria dei Soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 Cod. Civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p> <p>Con deliberazione assunta dall’assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 8</p>	<p>Articolo 5 (Capitale sociale e strumenti finanziari)</p> <p>5.1 Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 16.405.000,00 (sedecimilioniquattrocentocinquemila virgola zero zero), e suddiviso in n. 16.405.000 (sedecimilioniquattrocentocinquemila virgola zero zero) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 (Euro uno virgola zero zero) ciascuna senza valore nominale e potrà essere aumentato una o più volte anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.</p> <p>5.2 (...omissis...)</p> <p>5.3 (...omissis...)</p> <p>5.4 (...omissis...)</p> <p>5.5 Ai fini dell’aumento del capitale sociale, l’Assemblea straordinaria dei Soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2443 Cod. Civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p> <p>Con deliberazione assunta dall’assemblea</p>

agosto 2007 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione e per un ammontare nominale massimo fino ad un importo pari al 30% (trenta per cento) del capitale sociale nominale sottoscritto al momento della delibera di delega (Euro 10.300.000,00), oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di numero massime 3.090.000 (tremilioninovantamila) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (unovirgolazerozero) ciascuna, previa verifica da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, quindi, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione e con facoltà per il medesimo di: (i) riservare le azioni in opzione agli aventi diritto, e/o (ii) riservare le azioni, in tutto o in parte, a investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione, e/o (iii) riservare le azioni alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione; con la precisazione che nelle ipotesi sub (ii) e (iii) il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex art. 2441 sesto comma cod. civ. - dovrà tenere conto dell'andamento del mercato in periodo non superiore ai sei mesi antecedenti e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2441 cod. civ. Nell'ambito di tale facoltà, all'organo amministrativo è stata attribuita, tra l'altro, la facoltà di determinare oltre al prezzo di emissione, i termini, entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale; di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni. Il Consiglio potrà, pertanto, deliberare che, qualora l'aumento e/o gli aumenti deliberati non vengano integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti

~~straordinaria degli azionisti del giorno 8 agosto 2007 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della suddetta deliberazione e per un ammontare nominale massimo fino ad un importo pari al 30% (trenta per cento) del capitale sociale nominale sottoscritto al momento della delibera di delega (Euro 10.300.000,00), oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di numero massime 3.090.000 (tremilioninovantamila) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (unovirgolazerozero) ciascuna, previa verifica da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, quindi, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione e con facoltà per il medesimo di: (i) riservare le azioni in opzione agli aventi diritto, e/o (ii) riservare le azioni, in tutto o in parte, a investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione, e/o (iii) riservare le azioni alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri, con conseguente esclusione del diritto di opzione; con la precisazione che nelle ipotesi sub (ii) e (iii) il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex art. 2441 sesto comma cod. civ. - dovrà tenere conto dell'andamento del mercato in periodo non superiore ai sei mesi antecedenti e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2441 cod. civ. Nell'ambito di tale facoltà, all'organo amministrativo è stata attribuita, tra l'altro, la facoltà di determinare oltre al prezzo di emissione, i termini, entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale; di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni. Il Consiglio potrà, pertanto, deliberare che, qualora l'aumento e/o gli aumenti deliberati non vengano integralmente sottoscritti entro il termine di volta in~~

aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine, essendo nella loro facoltà stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale da essi deliberati.

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà

(I) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 (euro cinque milioni virgolazerozero) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;

(II) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 (euro dieci milioni) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in n numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:

(i) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o

~~volta all'uso fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine, essendo nella loro facoltà stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale da essi deliberati.~~

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà

(I) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 (euro cinque milioni virgolazerozero) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;

(II) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 (euro dieci milioni) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in n numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:

(i) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi

Handwritten signature and initials

<p>(ii) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o</p> <p>(iii) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;</p> <p>il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione – sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex art. 2441, sesto comma del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2441 codice civile.</p> <p>Nell'ambito delle deleghe sub (I) e (II), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà A) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; B) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); C) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e D) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.</p>	<p>italiani o esteri; e/o</p> <p>(ii) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o</p> <p>(iii) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;</p> <p>il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione – sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex art. 2441, sesto comma del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2441 codice civile.</p> <p>Nell'ambito delle deleghe sub (I) e (II), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà A) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; B) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); C) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e D) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.</p>
--	--

- (iii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti (i) e (ii) della presente delibera, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime siano iscritte presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti;*
- (iv) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di*

depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello Statuto sociale aggiornato ai sensi del punto (ii)."

Dr. Russo



Relazione illustrativa degli Amministratori sul secondo punto all'Ordine del Giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti").

"2. Proposta di revoca della delibera di aumento del capitale sociale adottata, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, codice civile, in data 4 maggio 2012, per massimi nominali Euro 10.000.000,00 - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica dell'articolo 5.13 dello Statuto sociale.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la revoca della deliberazione di aumento di capitale assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 4 maggio 2012. in quanto ritiene che siano venute meno le condizioni per eseguire con successo l'aumento di capitale alle condizioni e ai termini deliberati dall'Assemblea. Infatti, anche a causa del deterioramento della situazione economica nazionale e internazionale, i titoli Pierrel vengono oggi trattati a valori anche inferiori al loro valore nominale e, pertanto, il Consiglio ritiene che l'esecuzione dell'aumento di cui in oggetto al prezzo minimo di emissione di Euro 1,00 per ciascuna azione, come deliberato dall'Assemblea del 4 giugno 2012, difficilmente potrebbe avere successo sul mercato.

In aggiunta a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'importo di massimi Euro 10.000.000 dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea lo scorso 4 maggio 2012 non sia più adeguato per far fronte alle incrementate esigenze finanziarie della Società rispetto a quanto analizzato dall'Assemblea all'atto di tale deliberazione.

Per tali motivi, anche in considerazione della proposta di aumento di capitale di cui al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per i prossimi 18 e 19 ottobre 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di revocare la delibera di aumento di capitale dello scorso 4 maggio.

Qualora la revoca della delibera di aumento di capitale qui proposta dovesse essere approvata dall'Assemblea degli Azionisti, l'articolo 5.1 dello Statuto sociale, pertanto, verrebbe riformulato mediante l'eliminazione dell'articolo 5.13, come evidenziato nella colonna Testo Proposto della tabella inclusa nella proposta di delibera che segue.

Le modifiche statuarie proposte non comportano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile a favore dei soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione.

* * *

Si propone pertanto di approvare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Pierrel S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter*

del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato; e
 - preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- (i) di revocare la delibera, adottata in data 4 maggio 2012 dall'Assemblea straordinaria della Società, di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile a pagamento per un importo compreso tra Euro 9.000.000 e massimi Euro 10.000.000, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2012, mediante emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie Pierrel, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ.;
- (ii) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale mediante l'eliminazione dell'articolo 5.13, come indicato nella colonna Testo Proposto della seguente tabella:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 5 (Capitale sociale e strumenti finanziari)</p> <p>5.13 In data 4 maggio 2012 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per un importo compreso tra Euro 9.000.000,00 e massimo Euro 10.000.000,00, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2012, mediante emissione di un numero massimo di 10.000.000 di azioni ordinarie Pierrel, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ. L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione: (a) il prezzo di emissione unitario delle azioni, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle</p>	<p>Articolo 5 (Capitale sociale e strumenti finanziari)</p> <p>5.13 In data 4 maggio 2012 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per un importo compreso tra Euro 9.000.000,00 e massimo Euro 10.000.000,00, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2012, mediante emissione di un numero massimo di 10.000.000 di azioni ordinarie Pierrel, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ. L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione: (a) il prezzo di emissione unitario delle azioni, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle</p>

condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto, fermo restando che detto prezzo dovrà rispettare ogni limite di legge; (b) il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; (c) l'esatto ammontare dell'aumento di capitale; nonché (d) il termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 dicembre 2012, con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma, cod. civ.

Infine l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'attuazione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione.

~~condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto, fermo restando che detto prezzo dovrà rispettare ogni limite di legge; (b) il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; (c) l'esatto ammontare dell'aumento di capitale; nonché (d) il termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 dicembre 2012, con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma, cod. civ.~~

~~Infine l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'attuazione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione.~~

- (iii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti (i) e (ii) della presente delibera, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime siano iscritte presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti;*
- (iv) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello Statuto sociale aggiornato ai sensi del punto (ii)."*

Relazione illustrativa degli Amministratori sul terzo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

“3. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446, primo comma del codice civile – Delibere inerenti e conseguenti.”

Con riferimento a tale argomento posto all'ordine del giorno, in aggiunta a quanto di seguito esposto, si rinvia anche alla Relazione che sarà redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dall'articolo 74 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, che sarà messa successivamente a disposizione del pubblico, nelle forme e nei termini ivi previsti, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale.

La situazione patrimoniale preliminare della Società al 31 luglio 2012 esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 settembre 2012 ha evidenziato l'esistenza di una perdita di periodo di Euro 5.216.775 che, unita alle perdite pregresse non coperte, determina una perdita complessiva di Euro 18.825.463 che, al netto delle riserve disponibili della Società per un importo di Euro 6.137.339, determina una perdita netta per Euro 12.688.124. Tale situazione determina il perdurare dei presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile, in quanto il capitale sociale di Pierrel continua a risultare diminuito di oltre un terzo in conseguenza di tali perdite.

Come a Voi noto, i presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile si erano già verificati in occasione dell'analisi della situazione patrimoniale provvisoria della Società al 31 dicembre 2011, esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2012, in preparazione della disamina e approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011. In quell'occasione il Consiglio di Amministrazione aveva prontamente convocato l'Assemblea degli Azionisti per l'adozione degli opportuni provvedimenti di cui all'articolo 2446 e gli azionisti, nel corso dell'assemblea straordinaria del 4 maggio 2012, avevano deliberato (a) di non adottare alcun provvedimento ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, e (b) di aumentare il capitale sociale per un importo compreso tra Euro 9 milioni ed Euro 10 milioni.

Nonostante l'Assemblea degli Azionisti sia quindi già stata chiamata a deliberare sui provvedimenti ex articolo 2446 del codice civile, in considerazione dell'aggravarsi della situazione patrimoniale della Società rispetto alla data dello scorso 4 maggio, nonché degli intervenuti elementi di incertezza per la Società di eseguire con successo l'aumento di capitale deliberato in quella sede dall'Assemblea degli Azionisti, ai termini e alle condizioni ivi stabilite, anche a causa della diminuzione del valore di mercato delle azioni Pierrel – che, come detto in precedenza, sono state recentemente trattate anche a valori inferiori al loro valore nominale –, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno convocare nuovamente l'Assemblea per l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 2446 del codice civile.

Nel corso della medesima riunione del 14 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato: (a) di approvare, in una successiva riunione, la situazione patrimoniale della Società aggiornata al 31 luglio 2012,

lu
M. S. 10

e (b) di predisporre ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e in conformità con lo Schema n. 5 dell'Allegato 3A del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato e approvare, in una successiva riunione, una relazione a tale situazione patrimoniale (la "Relazione"). Tali documenti, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, saranno messi a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A. e contestualmente trasmessi alla CONSOB. La riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei documenti di cui alle lettere (a) e (b) che precedono è prevista per il prossimo 24 settembre 2012.

La proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea relativamente ai provvedimenti da adottare ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile sarà contenuta e illustrata nella Relazione, alla quale si rinvia.

Relazione illustrativa degli Amministratori sul quarto punto all'Ordine del Giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti") e in conformità all'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

"4. Proposta di aumento in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 15.000.000, da eseguirsi entro il 31 marzo 2013, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile - Delibere inerenti e conseguenti e relativa modifica all'articolo 5 dello Statuto sociale"

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio sottopone alla Vostra approvazione un aumento di capitale della Società in via scindibile, a pagamento, per un importo massimo di Euro 15.000.000, mediante emissione di un numero massimo di 150.000.000 azioni ordinarie Pierrel.

In particolare, la proposta di aumento di capitale è strettamente collegata, nonché successiva, alla proposta di revoca della delibera di aumento di capitale dell'Assemblea degli Azionisti del 4 maggio u.s. di cui al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per i giorni 18 e 19 ottobre 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione. In particolare, in considerazione della proposta di revoca dell'aumento di capitale e delle esigenze finanziarie della Società necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo e sostenere le attività del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 15.000.000 da eseguirsi, anche tenuto conto della durata della procedura necessaria per ottenere l'approvazione delle competenti Autorità alla pubblicazione del relativo prospetto informativo, entro il 31 marzo 2013. Subordinatamente all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni Pierrel di cui al primo punto dell'Ordine del Giorno, l'aumento di capitale sarà eseguito mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile.

Il Consiglio propone altresì che, affinché i termini e le condizioni dell'aumento di capitale siano determinati alla data più prossima possibile all'avvio dell'offerta e possano così adeguatamente riflettere le condizioni di mercato del momento, sia conferita al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, (a) il prezzo di emissione unitario delle azioni in offerta, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo; (b) il numero massimo di azioni da emettere nell'ambito dell'offerta e il relativo rapporto di assegnazione; (c) l'esatto ammontare dell'aumento di capitale; nonché (d) il termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni in offerta di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 marzo 2013.

Al fine di favorire il buon esito dell'operazione di aumento di capitale e, conseguentemente, il reperimento da parte della Società dell'ammontare massimo possibile di risorse finanziarie dall'aumento di capitale, il Consiglio di

em
M.H.D.

Amministrazione propone altresì che l'Assemblea degli Azionisti gli conferisca ogni più ampia facoltà di collocare presso terzi, anche non azionisti, che potranno sottoscriverle anche mediante compensazione dei crediti eventualmente vantati nei confronti della Società, le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile. Tale collocamento dovrà in ogni caso essere chiuso entro il termine massimo di 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati.

Si precisa che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma, del codice civile.

1.1 Motivazioni e destinazione dell'aumento del capitale

L'aumento di capitale è principalmente finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, che attualmente presenta una eccessiva esposizione verso terzi, e a dotare la Società di risorse adeguate per consentire di fronteggiare quelle che sono, sulla base delle previsioni ad oggi formulabili, le proprie esigenze di gestione attuali e prospettiche.

In particolare, l'aumento di capitale è destinato a ridurre l'esposizione debitoria bancaria a breve termine, al fine di renderla più coerente rispetto ai flussi di cassa operativi, e a fronteggiare le esigenze di gestione attuali e prospettiche della Società per l'esecuzione del piano industriale del Gruppo Pierrel per il periodo 2012-2014, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 19 marzo 2012.

La disponibilità di adeguate risorse finanziarie si configura come condizione necessaria per sostenere lo sviluppo strategico di tutte le attività del Gruppo, rafforzando la penetrazione di Pierrel nei mercati di riferimento.

1.2 Prospetto di analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine della Società e del Gruppo Pierrel al 31 luglio 2012

Si riporta di seguito il prospetto di analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine della Società al 31 luglio 2012, confrontati con i corrispondenti dati al 30 giugno 2012.

Posizione Finanziaria Netta

(euro migliaia)	31 luglio 2012	30 giugno 2012
	<i>(dati non sottoposti a revisione contabile)</i>	
A. Cassa e conti correnti	2	1
B. Altre disponibilità liquide	391	15
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	393	16
E. Crediti finanziari correnti	429	418
F. Debiti bancari correnti	(7.159)	(6.552)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.483)	(5.302)
H. Altri debiti finanziari correnti	(5.050)	(5.301)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(17.692)	(17.155)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(16.870)	(16.721)
K. Debiti bancari non correnti	(3.118)	(3.462)
L. Altri debiti non correnti	(7.261)	(7.067)
M. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L)	(10.379)	(10.529)
N. Indebitamento Finanziario netto (J) + (M)	(27.249)	(27.250)

Si riporta di seguito il prospetto di analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine del Gruppo Pierrel al 31 luglio 2012, confrontati con i corrispondenti dati al 30 giugno 2012.

(Euro migliaia)	GRUPPO PIERREL		di cui PIERREL S.P.A.	
	31-lug-12	30-giu-12	31-lug-12	30-giu-12
A. Cassa	11	12	2	16
B. Altre disponibilità liquide	1.176	1.259	391	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.187	1.271	393	16
E. Crediti finanziari correnti	-	22	429	418
F. Debiti bancari correnti	(13.873)	(13.568)	(7.159)	(6.552)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.994)	(6.814)	(5.483)	(5.302)
H. Altri debiti finanziari correnti	(5.444)	(5.707)	(5.050)	(5.301)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(26.311)	(26.089)	(17.692)	(17.155)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	(25.124)	(24.796)	(16.870)	(16.721)
K. Debiti bancari non correnti	(6.232)	(6.428)	(3.118)	(3.462)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	(7.317)	(7.292)	(7.261)	(7.067)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(13.549)	(13.720)	(10.379)	(10.529)
O. Indebitamento Finanziario Netto (N) + (J)	(38.673)	(38.516)	(27.249)	(27.250)

<i>(Euro migliaia)</i>	CRO <i>31-lug-12</i>	CRO <i>30-giu-12</i>
A. Cassa e conti correnti	(793)	(1.272)
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(793)	(1.272)
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	926	1.046
Parte corrente dell'indebitamento non		
G. corrente	1.511	1.511
H. Altri debiti finanziari correnti	394	394
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	2.831	2.951
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	2.038	1.679
K. Debiti bancari non correnti	3.114	3.147
L. Altri debiti non correnti	56	57
M. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L)	3.170	3.204
N. Indebitamento Finanziario Netto (J) + (M)	5.208	4.883

1.3 Consorzi di garanzia e/o di collocamento

Alla data della presente relazione non è prevista la costituzione di consorzi di garanzia e/o di collocamento in relazione all'aumento di capitale proposto.

1.4 Eventuali altre forme di collocamento previste

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni rivenienti dall'aumento di capitale in opzione saranno offerte agli azionisti direttamente dalla Società. Non sono allo stato previste altre forme di collocamento.

1.5 Criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

La proposta sottoposta all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti prevede che il prezzo di emissione unitario delle azioni Pierrel di nuova emissione, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia determinato dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico *ex diritto*.

Nel corso della medesima riunione il Consiglio di Amministrazione determinerà altresì (a) il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; (b) l'esatto ammontare dell'aumento di capitale; e (c) il termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni in offerta di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 marzo 2013, con la precisazione che, trattandosi

di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma, del codice civile.

1.6 Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere

Alla data della presente relazione non sono pervenute alla Società, da parte degli azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione.

1.7 Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

Subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si stima che l'offerta delle azioni ordinarie di nuova emissione in opzione ai soci possa essere avviata tra la fine del mese di novembre 2012 e l'inizio del mese di dicembre 2012. In ogni caso, come anticipato nel precedente paragrafo 1.5, il termine iniziale e finale per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

1.8 Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie che saranno emesse in esecuzione dell'operazione di aumento di capitale avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai loro possessori i medesimi diritti spettanti ai titolari delle azioni ordinarie Pierrel in circolazione alla data della relativa emissione.

1.9 Effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'aumento di capitale

L'aumento di capitale sociale comporterà, in primo luogo, un miglioramento del patrimonio netto della Società per un ammontare pari a quello riveniente dall'aumento di capitale, nonché un rafforzamento patrimoniale della Società che potrà disporre, pertanto, delle risorse finanziarie liquide pari al controvalore dell'aumento di capitale, al lordo dell'ammontare dei crediti vantati da alcuni azionisti della Società, ad oggi pari a circa Euro 3,9 milioni, nel caso in cui gli stessi decidessero di utilizzare tutti o parte di tali crediti per la sottoscrizione della rispettiva quota dell'aumento di capitale.

Per quanto attiene agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'aumento di capitale proposto, tenendo conto che allo stato attuale non sono state ancora definite le condizioni dell'offerta in opzione, ivi inclusi l'ammontare complessivo dell'aumento di capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, il numero di massimo di azioni ordinarie da emettere nell'ambito dell'aumento di capitale, nonché il rapporto di opzione, non è possibile allo stato rappresentare in termini puntuali gli effetti pro-forma dell'operazione.

Come anticipato nel precedente paragrafo 1.5, tali condizioni saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

1.10 Effetti diluitivi

L'aumento di capitale proposto è offerto a tutti gli azionisti in proporzione alle rispettive partecipazioni detenute ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile. Pertanto, gli azionisti che decideranno di sottoscrivere l'aumento di capitale per l'intera quota ad essi spettante non subiranno alcun effetto diluitivo in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo.

Ai sensi di legge, alle azioni proprie eventualmente possedute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale non spetterà il diritto di opzione.

Gli azionisti che non eserciteranno, in tutto o in parte, il proprio diritto di opzione subiranno, a seguito dell'emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale, una diluizione della propria partecipazione che, alla data della presente relazione, non è determinabile né stimabile in quanto le condizioni dell'aumento di capitale (ivi incluso l'ammontare complessivo dell'aumento di capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni e il numero massimo di azioni di nuova emissione) saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione. È tuttavia possibile sin d'ora anticipare che si tratterà di un effetto diluitivo significativo.

A partire dalla data di avvio dell'offerta, il diritto di opzione spettante a ciascun azionista sarà negoziabile separatamente dall'azione, che a quel punto quoterà *ex-diritto*. Alla data della presente relazione non è possibile effettuare alcuna stima con riferimento al valore di trattazione dei diritti di opzione, in quanto tale valore dipenderà da una serie di fattori ad oggi non conosciuti né prevedibili, quale la situazione del mercato dei capitali alla data di esecuzione dell'aumento di capitale.

1.11 Altre informazioni.

La sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione in esercizio dei diritti d'opzione dovrà avvenire tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. I titoli verranno messi a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Il pagamento integrale dei prezzi di offerta delle azioni dovrà essere effettuato al momento della sottoscrizione all'intermediario presso il quale verrà effettuata la sottoscrizione da parte dell'azionista.

1.12 Modifiche statutarie e diritto di recesso

Qualora l'aumento di capitale qui proposto dovesse essere approvato dall'Assemblea degli Azionisti, l'articolo 5 dello Statuto sociale verrebbe conseguentemente riformulato mediante l'inserimento di un nuovo articolo 5.13 come indicato nella colonna Testo Proposto della tabella inclusa nella

proposta di delibera che segue, che tiene già conto della modifica al medesimo articolo che verrebbe apportata a seguito dell'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della revoca della delibera di aumento di capitale del 4 maggio 2012 di cui al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per il 18 e il 19 ottobre 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Le modifiche statuarie proposte non comportano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile a favore dei soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione.

* * *

Si propone pertanto di approvare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Pierrel S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato; e*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

- (i) *di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società, per complessivi massimo Euro 15.000.000, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013, mediante emissione di massimo n. 150.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile;*
- (ii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per la determinazione, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione:*
 - (a) *del prezzo di emissione unitario delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto;*
 - (b) *del numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione;*
 - (c) *dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale; e*
 - (d) *del termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 marzo 2013, con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile,*

qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma del codice civile;

- (iii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per collocare, nei 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, presso terzi, anche non azionisti, le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile, restando inteso che tali azioni potranno essere sottoscritte da parte di tali soggetti anche mediante compensazione dei crediti eventualmente vantati nei confronti della Società;*
- (iv) *di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione;*
- (v) *di modificare conseguentemente l'articolo 5.1 dello Statuto sociale inserendo un nuovo articolo 5.13 come evidenziato nella colonna Testo Proposta della seguente tabella:*

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 5.1 (Capitale sociale e strumenti finanziari)	Articolo 5.1 (Capitale sociale e strumenti finanziari)
Non presente	5.13 In data [●] l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società, per complessivi massimo Euro 15.000.000, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013, mediante emissione di massimo n. 150.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile. L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per la determinazione, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione: (a) del prezzo di emissione unitario delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del

mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto; (b) del numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; (c) dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale; e (d) del termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 marzo 2013, con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma del codice civile.

Inoltre nel corso della medesima Assemblea, gli azionisti hanno conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per collocare, nei 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, presso terzi, anche non azionisti, le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile, restando inteso che tali azioni potranno essere sottoscritte da parte di tali soggetti anche mediante compensazione dei crediti eventualmente vantati nei confronti della Società.

Infine l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione.

dy


(vi) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente, con facoltà di sub-delega – ogni potere occorrente per*

adempiere ad ogni formalità necessaria affinché l'adottata delibera sia iscritta presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti e/o approvate in sede di delibera assembleare e per provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario o utile per la completa attuazione della delibera, anche a mezzo di speciali procuratori dai medesimi designati; e

- (vii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente, con facoltà di sub-delega – ad avvenuta conclusione delle operazioni, di procedere al deposito del testo aggiornato dello Statuto contenente l'indicazione dell'ammontare del capitale sociale raggiunto.*

* * *

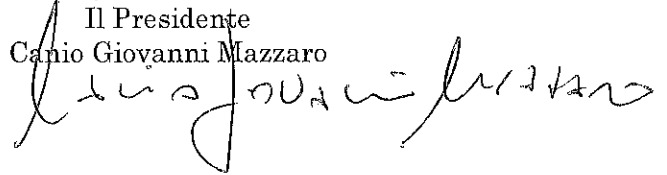
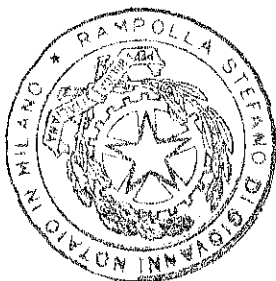
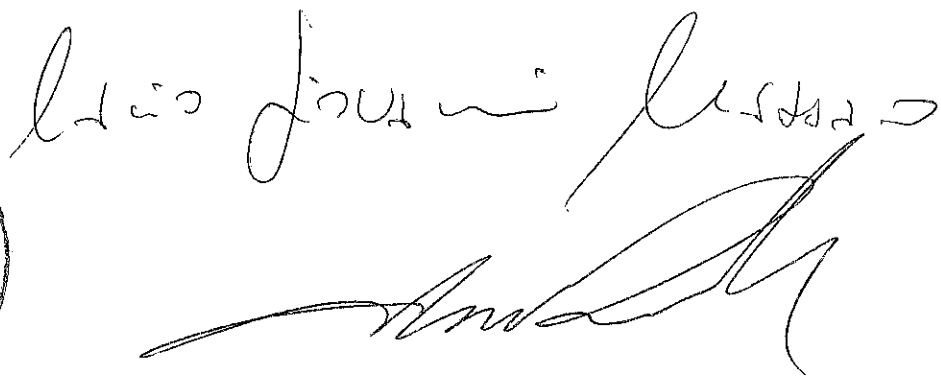
Milano, 14 settembre 2012

Pierrel S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Giovanni Mazzaro

Allegato "C" all'atto
in data 9-11-2012...
n. 45360/11238 rep.

PIERREL S.P.A.
Sede legale in via Palestro 6, Milano
Capitale sociale Euro 16.405.000,00 interamente versato
Registro delle Imprese di Milano iscrizione n. 04920860964
Codice fiscale/Partita I.V.A. n. 04920860964
REA n. 1782635

***** **

Relazione illustrativa degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74, primo comma del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato

La presente relazione sulla situazione patrimoniale della Società al 31 luglio 2012 (la "Relazione") è stata redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato con Delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti") e in conformità allo Schema n. 5 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

La Relazione deve essere letta congiuntamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 84-ter del Regolamento Emittenti (la "Relazione sulle Materie all'Ordine del Giorno"), messa a disposizione del pubblico e trasmessa alla CONSOB in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente e consultabile sul sito internet di Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") www.pierrel.it, alla sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Documentazione Assemblee degli Azionisti/Assemblea dei Soci* del 18-19 ottobre 2012.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società ha predisposto la situazione patrimoniale ed economica al 31 luglio 2012 in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IFRS adottati dall'Unione Europea.

Cambiamento di principi contabili cambiamento di stima e riclassifiche

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili rispetto a quelli utilizzati nella predisposizione dei dati comparativi al 30 giugno 2012.

Non sono intervenute modifiche nella logica di riclassificazione dei dati contabili.

I dati contabili al 31 luglio 2012 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

* * *

Come già indicato nella Relazione sulle Materie all'Ordine del Giorno, la situazione patrimoniale preliminare della Società al 31 luglio 2012, non sottoposta a revisione contabile, esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 settembre 2012 ha evidenziato l'esistenza di una perdita di periodo di Euro 5.216.775 che, unita alle perdite pregresse non coperte, ha determinato un perdita complessiva di Euro 18.825.463 che, al netto delle riserve disponibili della Società per un importo di Euro 6.137.339, ha generato una perdita netta per Euro 12.688.124. Tale situazione ha determinato il perdurare dei presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile, in quanto il capitale sociale di Pierrel continua a risultare diminuito di oltre un terzo in conseguenza di tali perdite.

Come a Voi noto, i presupposti di cui all'articolo 2446 del codice civile si erano già verificati in occasione dell'analisi della situazione patrimoniale provvisoria della Società al 31 dicembre 2011, esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2012, in preparazione della disamina e

l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2011. In quell'occasione il Consiglio di Amministrazione aveva prontamente convocato l'Assemblea degli Azionisti per l'adozione degli opportuni provvedimenti di cui all'articolo 2446 e gli azionisti, nel corso dell'assemblea straordinaria del 4 maggio 2012, avevano deliberato (a) di non adottare alcun provvedimento ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, e (b) di aumentare il capitale sociale per un importo compreso tra Euro 9 milioni ed Euro 10 milioni.

Nonostante l'Assemblea degli Azionisti sia quindi già stata chiamata a deliberare sui provvedimenti ex articolo 2446 del codice civile, in considerazione dell'aggravarsi della situazione patrimoniale della Società rispetto alla data dello scorso 4 maggio, nonché degli intervenuti elementi di incertezza per la Società di eseguire con successo l'aumento di capitale deliberato in quella sede dall'Assemblea degli Azionisti, ai termini e alle condizioni ivi stabilite, anche a causa della diminuzione del valore di mercato delle azioni Pierrel – che sono state recentemente trattate anche a valori inferiori al loro valore nominale –, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 settembre 2012, ha ritenuto opportuno convocare nuovamente l'Assemblea per valutare nuovamente l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 2446 del codice civile.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea degli Azionisti la copertura integrale delle perdite complessive dalla Società (per tali intendendosi le perdite di periodo al 31 luglio 2012 e le perdite pregresse) pari ad Euro 18.778.795, quali risultanti dalla situazione patrimoniale definitiva della Società al 31 luglio 2012 di cui alla presente Relazione, in parte mediante l'utilizzo di riserve disponibili della Società, e in parte mediante una riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile.

Si segnala inoltre che il ripianamento delle perdite accumulate mediante, tra l'altro, la riduzione del capitale sociale, non soltanto riallineerebbe il valore contabile del patrimonio della Società al suo valore reale, ma faciliterebbe altresì la distribuzione agli azionisti, in presenza di utili e subordinatamente ad un'apposita deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, di un ritorno sull'investimento effettuato nel capitale di Pierrel.

Nel corso della riunione del 24 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare: (a) la situazione patrimoniale definitiva della Società aggiornata al 31 luglio 2012, e (b) la presente Relazione, che ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 luglio 2012.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, verrà trasmessa alla CONSOB e messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima www.pierrel.it, alla sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Documentazione Assemblee degli Azionisti/Assemblea dei Soci* del 18-19 ottobre 2012, nonché presso Borsa Italiana S.p.A., nei termini di legge.

* * *

Dalla situazione patrimoniale definitiva della Società al 31 luglio 2012, che differisce in minima parte dalla situazione patrimoniale provvisoria della Società al 31 luglio 2012 analizzata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 14 settembre 2012, si rileva che, a tale data:

- (i) il totale delle perdite al lordo delle riserve ammonta ad **Euro 18.778.795**, così composto:
 - perdite nette cumulate al 30 giugno 2012, non coperte, pari ad **Euro 18.520.458**;
 - perdite maturante durante il mese di luglio 2012, pari ad **Euro 258.337**;
- (ii) il totale delle riserve nette disponibili ammonta ad **Euro 7.132.029** che, dedotto dal totale delle perdite complessive sopra indicate (di **Euro 18.778.795**), determina perdite nette pari ad **Euro 11.646.766**;
- (iii) il capitale sociale nominale è pari a **Euro 16.405.000**, il corrispondente valore contabile è pari a **Euro 15.410.310**, come determinato al netto delle azioni proprie detenute dalla Società in numero di 214.500 e valorizzate ad Euro 994.690;
- (iv) il patrimonio netto, dedotte le perdite al netto delle riserve, ammonta ad **Euro 3.763.544**.

Si evidenzia come la riduzione del patrimonio netto di Pierrel al 31 luglio 2012 discenda dai seguenti fattori:

- (i) l'elevato livello di indebitamento finanziario della Società, che ha determinato un continuo incremento degli oneri finanziari e non ha favorito il raggiungimento degli obiettivi di crescita dimensionale precedentemente fissati nei piani originari;
- (ii) una generazione di cassa non sufficiente a bilanciare, tra l'altro, gli oneri finanziari di cui al precedente punto (i).

1. SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI PIERREL AL 31 LUGLIO 2012

Si riporta di seguito la situazione economica e patrimoniale di Pierrel al 31 luglio 2012:

Attività	31 luglio 2012	30 giugno 2012
<i>(euro)</i>		
	<i>(dati non sottoposti a revisione contabile)</i>	
Immobilizzazioni immateriali	2.065.431	2.127.640
Immobilizzazioni materiali	15.130.190	15.265.080
Partecipazioni	18.706.426	18.706.426
Crediti e altre attività non correnti	4.332.508	4.332.508
Imposte anticipate	6.535.308	6.535.308
Attività non correnti	46.769.863	46.966.962
Rimanenze	2.043.229	2.039.650
Crediti commerciali	3.628.683	3.331.257
Crediti tributari	238.431	251.490
Altre attività e crediti diversi correnti	1.074.020	1.067.819
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	393.063	15.953
Attività correnti	7.377.425	6.706.169
TOTALE ATTIVITA'	54.147.288	53.673.132

Passività e Patrimonio Netto	31 luglio 2012	30 giugno 2012
<i>(euro)</i>		
	<i>(dati non sottoposti a revisione contabile)</i>	
Capitale sociale	16.405.000	16.405.000
Riserve	(7.471.349)	(7.471.349)
Utile/(Perdita) del periodo	(5.170.107)	(4.911.769)
Patrimonio netto	3.763.544	4.021.882
Benefici ai dipendenti	372.359	371.243
Imposte differite passive	392.630	392.630
Passività finanziarie non correnti	10.379.000	10.528.835
Altre passività e debiti diversi non correnti	8.170.471	8.170.471
Passività non correnti	19.314.460	19.463.179
Debiti commerciali	9.080.233	9.113.623
Passività finanziarie correnti	17.692.489	17.155.187
Debiti tributari	1.339.072	1.280.928
Fondi Rischì a breve termine	170.444	170.444
Altre passività e debiti diversi correnti	2.787.046	2.467.890
Passività correnti	31.069.284	30.188.071
TOTALE PASSIVITA'	50.383.744	49.651.250
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	54.147.288	53.673.132

Conto economico separato		
<i>(euro)</i>	31 luglio 2012	30 giugno 2012
	<i>(dati non sottoposti a revisione contabile)</i>	
Ricavi	6.514.793	4.954.918
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(2.525.531)	(2.061.832)
Costi per servizi e prestazioni	(1.884.005)	(1.601.850)
Costi per godimento beni di terzi	(224.557)	(176.623)
Costo del personale	(3.411.971)	(2.963.717)
Altri accantonamenti e costi	(829.170)	(734.545)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(2.360.441)	(2.583.654)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.450.193)	(1.244.208)
Risultato operativo	(3.810.634)	(3.827.862)
Oneri finanziari	(1.360.038)	(1.084.068)
Proventi finanziari	565	161
Risultato prima delle imposte	(5.170.107)	(4.911.769)
Imposte sul reddito del periodo		
Risultato del periodo	(5.170.107)	(4.911.769)
Perdita/(Utile) netto di terzi	-	-
PERDITA NETTA DEL PERIODO	(5.170.107)	(4.911.769)

2. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA DI PIERRELL AL 31 LUGLIO 2012

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa della posizione finanziaria netta della Società al 31 luglio 2012.

Posizione Finanziaria Netta

(euro migliaia)

	31 luglio 2012	30 giugno 2012
	(dati <i>non</i> sottoposti a revisione contabile)	
A. Cassa e conti correnti	2	1
B. Altre disponibilità liquide	391	15
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	393	16
E. Crediti finanziari correnti	429	418
F. Debiti bancari correnti	(7.159)	(6.552)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(5.483)	(5.302)
H. Altri debiti finanziari correnti	(5.050)	(5.301)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(17.692)	(17.155)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) -	(16.870)	(16.721)
K. Debiti bancari non correnti	(3.118)	(3.462)
L. Altri debiti non correnti	(7.261)	(7.067)
M. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L)	(10.379)	(10.529)
N. Indebitamento Finanziario netto (J) + (M)	(27.249)	(27.250)

3. PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE PER IL RIPIANAMENTO DELLE PERDITE

La situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 luglio 2012 registra una perdita di periodo di Euro 5.170.107 che, unita alle perdite pregresse non coperte, comporta un perdita complessiva di Euro 18.778.795 che, al netto delle riserve disponibili della Società per un importo di Euro 7.132.029, genera una perdita netta per Euro 11.646.766. La seguente tabella indica la composizione del patrimonio netto della Società al 31 luglio 2012, con indicazione della possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto esercizio nel triennio 2009-2011 delle voci costituenti il patrimonio netto della Società:

Voce	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo nei triennio 2009-2011	
				Copertura perdite	Aumento capitale sociale
Capitale sociale	16.405.000	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(994.690)	-	-	-	-
Riserva legale	-	-	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.258.210	A, B, C ⁽¹⁾	7.258.210	12.475.813	-
Altre riserve	147.830	A, B, C ⁽¹⁾	147.830	-	-
Riserva copertura <i>cash-flow hedge</i>	(274.011)	-	(274.011)	-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	(18.520.458)	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (luglio 2012)	(258.937)	-	-	-	-
Totale	3.763.544		7.132.029		

(1) A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione soci.

(2) Quota di riserve di patrimonio netto utilizzabili a copertura della perdita di esercizio.

Permanendo, pertanto, la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di procedere alla copertura integrale delle perdite complessive emergenti dalla situazione patrimoniale e dal conto economico al 31 luglio 2012 come segue:

- (i) quanto ad Euro 7.132.029, mediante utilizzo del corrispondente importo delle riserve della Società disponibili alla data del 31 luglio 2012 e, in particolare, mediante utilizzo del corrispondente importo della riserva sovrapprezzo azioni che, pertanto, risulterà ridotta da Euro 7.258.210 ad Euro 126.181;
- (ii) quanto al rimanente importo di Euro 11.646.766 mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, del codice civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da un nominale pari ad Euro 16.405.000 e contabile pari ad Euro 15.410.310 ad un nominale pari ad Euro 4.758.234 ed un contabile pari ad Euro 3.763.544.

In caso di approvazione della riduzione del capitale qui proposta, l'articolo 5.1 dello Statuto sociale, pertanto, verrebbe riformulato come indicato nella colonna Testo Proposto della tabella riportata nella proposta di delibera che segue. Il testo dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale riportato in tale colonna, peraltro, tiene già conto della modifica al medesimo articolo che verrebbe apportata a seguito dell'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti della proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni Pierrel di cui al primo punto all'ordine del giorno della convocando Assemblea.

Le modifiche statuarie proposte non comportano il sorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile in capo ai soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente Relazione.

Si segnala infine che, in considerazione del fatto che la proposta di riduzione del capitale sociale è correlata, nonché successiva, all'approvazione da parte dell'Assemblea della proposta di eliminazione del valore nominale delle azioni Pierrel, in caso di approvazione dell'Assemblea della relativa proposta, l'operazione di riduzione non comporterà né l'annullamento di azioni della Società, né la riduzione del valore nominale delle stesse, determinando invece una diminuzione del solo loro valore contabile implicito.

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Pierrel S.p.A.:

- *esaminata la situazione patrimoniale e il conto economico della Società al 31 luglio 2012 redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile da cui risulta una perdita di periodo pari ad Euro 5.170.107;*

- preso atto che, in conseguenza della suddetta perdita di periodo, sommata alle perdite pregresse non coperte per Euro 13.608.688 e dopo l'imputazione delle riserve disponibili della Società per un importo di Euro 7.132.029, il patrimonio netto della Società risulta ridotto ad Euro 3.763.544 e, pertanto, il capitale sociale nominale pari ad Euro 16.405.000 risulta diminuito di oltre un terzo;
- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 14 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;
- considerate le osservazioni del Collegio Sindacale alla predetta Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile

DELIBERA

- (i) di provvedere alla copertura delle perdite complessive risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 luglio 2012 pari ad Euro 18.778.795 come segue:
- quanto ad Euro 7.132.029, mediante utilizzo del corrispondente importo della riserva sovrapprezzo azioni che, pertanto, risulterà ridotta da Euro 7.258.210 ad Euro 126.181; e
 - quanto al rimanente importo di Euro 11.646.766 mediante la riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2446, primo comma, del codice civile, per un importo corrispondente e, pertanto, da un nominale pari ad Euro 16.405.000 e contabile pari ad Euro 15.410.310 ad un nominale pari ad Euro 4.758.234 ed un contabile pari ad Euro 3.763.544;
- (ii) di modificare l'articolo 5.1 dello Statuto sociale come evidenziato nella colonna Testo Proposto della seguente tabella:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 5 (Capitale sociale e strumenti finanziari)	Articolo 5 (Capitale sociale e strumenti finanziari)
5.1 Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 16.405.000,00 (sedicimilioni quattrocentocinquemila virgola zero zero), e suddiviso in n. 16.405.000 (sedicimilioni quattrocentocinquemila virgola zero zero) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato	5.1 Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 16.405.000,00 (sedicimilioni quattrocentocinquemila virgola zero zero) 4.758.234 (quattromilioni settecentocinquantotto miladiciottantaquattro virgola zero zero), e suddiviso in n. 16.405.000 (sedicimilioni quattrocentocinquemila

Handwritten signature and scribbles

una o più volte anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.	virgola zero zero) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato una o più volte anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.
--	---

- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere per compiere tutto quanto necessario al fine di dare esecuzione ai punti (ii) e (iii) della presente delibera, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime siano iscritte presso il competente ufficio del Registro delle Imprese, apportando le modificazioni, aggiunte e soppressioni, purché non sostanziali, eventualmente richieste dalle autorità competenti e/o approvate in sede di delibera assembleare e per provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario o utile per la completa attuazione della delibera; e
- (iv) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti pro-tempore con facoltà di sub-delega, il potere di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo dello Statuto sociale aggiornato ai sensi del punto (iii) della presente delibera.”

4. INIZIATIVE CHE LA SOCIETÀ INTENDE ASSUMERE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

La Società ha da tempo avviato un processo di revisione organizzativa e strutturale finalizzato al progressivo riequilibrio della gestione e della struttura finanziaria del gruppo.

Tale processo si è concretizzato, da una parte, nello sviluppo dei piani delle attività di *business* delle Divisioni *Manufacturing*, *Research* e *Pharma* e della strategia di incremento dei ricavi. Dall'altra, nell'adozione di specifiche azioni di contenimento dei costi operativi e di *holding* e di una politica di riduzione del capitale circolante a diretto beneficio dell'EBITDA. In aggiunta, la Società ha avviato un processo, ad oggi ancora in corso di esecuzione, finalizzato all'esecuzione di possibili operazioni di dismissione di *asset* del Gruppo Pierrel, nonché la negoziazione con i propri creditori finalizzata a riscadenzare taluni impegni a breve termine.

In un'ottica di risanamento della gestione e mantenimento della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta all'implementazione del processo di revisione organizzativa e gestionale sopra descritto, ha ritenuto opportuno proporre alla convocanda Assemblea degli Azionisti l'approvazione di un aumento di capitale per massimi Euro 15.000.000 al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale della Società, sostenere e, ove possibile, ulteriormente incrementare il processo di rafforzamento del *business* coerentemente con le attività operative declinate nel Piano Industriale 2012-2014. Per ulteriori dettagli in merito a tale aumento di capitale, nonché per la relativa proposta di deliberazione del

Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Materie all'Ordine del Giorno.

Si segnala peraltro che, come specificato nella Relazione sulle Materie all'Ordine del Giorno, l'aumento di capitale deliberando non risulterebbe garantito, né mediante la costituzione di un consorzio di garanzia e/o di collocamento, né tramite impegni di sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte degli azionisti della Società.

5. PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

La Società non ha approvato né ha in corso di approvazione piani di ristrutturazione dell'indebitamento.

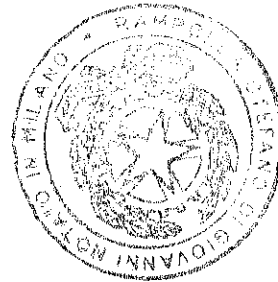
* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maria Grazia Falchi, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, secondo comma del TUF che l'informativa sui dati patrimoniali, economici e finanziari contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Milano, 24 settembre 2012

Pierrel S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Caricò Giovanni Mazzaro



Giovanni Mazzaro

[Signature]

[Signature]

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "D" all'atto
in data 9-11-2012.....
n. 45360/11238 rep.

PIERREL S.P.A.
Sede legale in Via Palestro, n. 6, Milano
Capitale sociale Euro 16.405.000,00 interamente versato
Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04920860964
REA n. 1782635
Sito internet: www.pierrel.it

Osservazioni del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2446 codice civile

Signori Azionisti

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società in data 14 settembre 2012 ha deciso di convocare l'assemblea straordinaria in data 18 ottobre 2012 in prima convocazione e 19 ottobre 2012 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. l'eliminazione del valore nominale delle azioni Pierrel, al fine di consentire alla società di effettuare operazioni di mercato sui titoli Pierrel ad un valore eventualmente anche inferiore al loro attuale valore nominale, pari a ad euro 1 per azione;
2. la revoca dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 4 maggio 2012;
3. l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 2446 del codice civile;
4. l'aumento di capitale a pagamento per un importo massimo di Euro 15.000.000 comprensivo di sovrapprezzo da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 I comma del codice civile;

Nell'ambito dei compiti specificamente attribuiti dalla legge al Collegio Sindacale, a questo organo, è fatto obbligo di presentare le proprie osservazioni in merito alle proposte degli amministratori, che vengono qui di seguito esposte.

1. In merito alla convocazione dell'assemblea.

Il collegio ritiene utile riassumere, sia pur sinteticamente, il percorso fin qui seguito dalla società sui temi del ripianamento perdite e del necessario aumento di capitale.

Già il Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2011 aveva deciso di convocare l'assemblea dei soci finalizzata tra l'altro ad ottenere una delega per l'esercizio di un aumento di capitale. L'assemblea dei soci del 12 novembre 2011 attribuì al Consiglio di Amministrazione la delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale fino ad un

massimo di Euro 15.000.000 (quindici milioni), ma tale delega di fatto non fu mai esercitata, perché il Consiglio (nonostante la forte tensione finanziaria di Pierrel e i reiterati inviti degli organi di controllo) ritenne che le perdite nel frattempo maturate, rilevanti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, rappresentassero una causa ostativa all'esecuzione dell'aumento stesso; in ciò, confortato sul punto dai pareri resi dai consulenti legali della società, nonostante l'orientamento più estensivo nel frattempo manifestato dal Consiglio Notarile di Milano con massima n°122.

In data 19 marzo 2012 il consiglio di amministrazione di Pierrel S.P.A ha convocato l'assemblea dei soci in data 3 e 4 maggio 2012 con il seguente ordine del giorno:

parte straordinaria

- provvedimenti ai sensi 2446 codice civile;

parte ordinaria

- provvedimenti ai sensi 2386 codice civile.

Il successivo consiglio di amministrazione i data 5 aprile 2012 ha tuttavia deliberato di proporre all'assemblea dei soci :

- a) di non adottare alcun provvedimento utile a ripianare le perdite;
- b) di deliberare un aumento del capitale sociale a pagamento per un importo compreso tra Euro 9.000.000 e massimi Euro 10.000.000.

La successiva assemblea dei soci del 4 maggio 2012 ha deliberato in senso conforme a quanto proposto dal consiglio di amministrazione.

Nella seduta del 5 settembre 2012 l'organo amministrativo:

- ha ritenuto, a causa del deterioramento della situazione economica nazionale e internazionale, che ha concorso al continuo deprezzamento del valore del titolo Pierrel (quasi costantemente trattato a valori inferiori rispetto al relativo valore nominale), che non sussistessero le condizioni oggettive per poter lanciare ed eseguire con successo l'aumento di capitale deliberato in data 4 maggio 2012 alle condizioni fissate, essendo altamente improbabile che, il mercato potesse sottoscrivere un aumento di capitale ad un prezzo superiore all'attuale valore di Borsa del titolo Pierrel.
- ha deliberato di interrompere il procedimento di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e di quotazione in corso presso la Consob, e di convocare una successiva riunione del Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2012 finalizzata alla convocazione di un'assemblea degli azionisti al fine, tra l'altro, di

rimuovere gli ostacoli tecnici che, a detta del consiglio di amministrazione, impediscono di avviare con successo un'operazione di aumento di capitale - e, segnatamente, al fine di eliminare il valore nominale delle azioni Pierrel -.

Il consiglio di amministrazione ha individuato nel seguente percorso, l'iter più idoneo per realizzare con successo un aumento di capitale in linea con le accresciute esigenze finanziarie della società:

- 1) eliminazione del valore nominale delle azioni;
- 2) revoca della delibera di aumento del capitale sociale adottata dall'assemblea in data 4 maggio 2012;
- 3) coperture delle perdite maturate alla data del 31 luglio 2012 pari ad € 18.778.795 mediante l'utilizzo di parte delle riserve disponibili per € 7.132.029, e per la parte residua mediante la riduzione del capitale sociale per € 11.646.766;
- 4) aumento a pagamento del capitale sociale per complessivi massimi € 15.000.000.

Infine il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 24 settembre 2012 ha deliberato di approvare la situazione patrimoniale al 31/07/2012 e la relativa relazione del consiglio di amministrazione predisposta ai sensi dell'art 2446 del CC su cui l'attuale collegio sindacale è chiamato ad esprimersi;

Il Collegio ritiene utile segnalare che i dati su cui si fonda la situazione patrimoniale esaminata dagli scriventi, e riferita alla data del 31 luglio 2012:

- non sono stati oggetto di revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young, società cui è affidato l'incarico di revisione e del controllo contabile;
- gli ultimi dati revisionati e certificati a disposizione degli scriventi sono ad oggi quelli relativi alla situazione al 30 giugno 2012.

Il Collegio Sindacale ricorda che il controllo contabile esula dai propri compiti [ed è affidato alla società di revisione], e che conseguentemente la situazione patrimoniale ed economica riferita alla data del 31 luglio 2012, sotto il profilo numerico e in merito ai criteri di valutazione adottati, è stata riscontrata dal Collegio Sindacale in modo sintetico mediante assunzione di informazioni presso la direzione della società con il dirigente preposto, Dr.ssa Maria Grazia Falchi nella mattinata del 24 settembre 2012 nel corso di un incontro tenutosi presso la sede legale della società.

2) In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria.

Dalla situazione patrimoniale e dalla relativa relazione emergono i seguenti dati rilevanti che testimoniano il verificarsi della situazione disciplinata dall'articolo 2446 codice civile :

	31 dicembre 2011	31 luglio 2012
Capitale sociale	15.869.857	16.405.000
Riserve		
Riserva sovrapprezzo	7.258.210	7.258.210
Riserva azioni proprie	-994.690	-994.690
Riserva hedge cf	-262.762	-274.011
Altre riserve	147.830	147.830
Perdite	-13.608.688	-13.608.688
Perdita 2012		-5.170.107
Totale perdite	-13.608.688	-18.778.795
Perdite al netto riserve	-7.460.100	-12.641.456
Patrimonio netto	8.409.757	3.763.544

La tabella evidenzia che alla data del 31 luglio 2012: a) il totale delle perdite, ammonta ad € **18.778.795** di cui € **5.170.107** maturate nei mesi da gennaio a luglio 2012; b) il totale delle riserve nette disponibili ammonta ad € **7.132.029** ; c) le perdite al netto delle riserve ammontano ad € **13.608.688**; d) il capitale sociale ammonta ad € **16.405.000** ; e) il patrimonio netto ammonta ad € **3.763.544**.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione ex art 2446 del codice civile, ha evidenziato, anche in questa occasione, che le consistenti perdite registrate sono da ascrivere fondamentalmente

- all'elevato indebitamento finanziario della società che ha generato un continuo incremento degli oneri finanziari;
- ad una generazione di cassa non sufficiente a bilanciare tra l'altro gli oneri finanziari;

Il Consiglio di Amministrazione nella relazione ha fornito anche i dati relativi alla posizione finanziaria netta della capogruppo che risulta negativa per € 27.249.000 in aumento rispetto al 31 dicembre 2011, quando ammontava ad € 24.530.000 .

3) In merito alla continuità aziendale

Tanto i bilanci semestrali, civilistico e consolidato, che la situazione patrimoniale sono stati predisposti dal consiglio di amministrazione adottando criteri di valutazione che presuppongono, a detta del consiglio di amministrazione, il mantenimento della continuità aziendale.

Il Collegio sindacale ritiene utile ricordare che già la nota integrativa al bilancio 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05 aprile 2012, conteneva un apposito paragrafo dedicato al tema della continuità aziendale. Dalla lettura di tale documento, in estrema sintesi emergeva che a parere del Consiglio di Amministrazione:

- a) sotto un profilo strettamente industriale il gruppo si presentava sano. Per le due principali divisioni (CMO e CRO) la fase di start up veniva ritenuta conclusa ed entrambe manifestavano una positiva inversione di tendenza presentando finalmente EBIDTA positivi;
- b) la terza divisione del gruppo, denominata PHARMA, che svolge attività consistente nella commercializzazione di specialità medicinali, veniva ritenuta ancora in fase di sviluppo iniziale, ma con ambiti di notevole interesse commerciale avvalorati da dati di vendite con incrementi percentuali superiori alle attese;
- c) Il gruppo scontava investimenti impegnativi portati avanti con una struttura patrimoniale eccessivamente esposta sul debito, che ha generato e genera pesanti oneri finanziari, che impattano in maniera troppo elevata sui conti economici

La relazione della Società di Revisione del 29 agosto 2012 al bilancio consolidato semestrale 2012 contiene il seguente richiamo di informativa : “ si segnala quanto riportato nella nota illustrativa al bilancio consolidato semestrale abbreviato al paragrafo ulteriori osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale “ in merito alle incertezze significative che potrebbero far sorgere dubbi sulla capacità del gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale , alle iniziative a tale riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi, confidando di dare esecuzione alle azioni di rafforzamento

patrimoniale e finanziario ivi descritte, hanno ritenuto che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato “.

La stessa *bozza di prospetto informativo* inviata da Pierrel in Consob per dare corso all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci del 04 maggio 2012 (aumento che il consiglio di amministrazione del 5 settembre 2012 propone di revocare) tanto nelle avvertenze, che nella nota di sintesi , individuava un apposito fattore di rischio legato al reperimento di risorse finanziarie per la copertura del *deficit* di capitale circolante, in assenza del quale potrebbe essere pregiudicato il proseguimento della normale attività in prospettiva di continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo, con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziarie del Gruppo stesso.

Il recentissimo consiglio di amministrazione del 14 settembre 2012, sulla base delle ultime analisi effettuate dagli organi di direzione aziendale (Direttore Generale Dr Fulvio Citaredo), ha determinato l'esigenza finanziaria della Società fino al 31 gennaio 2013 in € 5.452.311.

Grazie all'anticipazione effettuata in data 18 settembre 2012 da 2 azionisti è stato reso possibile il versamento degli arretrati fiscali maturati a tutto il 2011 per ritenute operate ai dipendenti , mentre ad oggi permangono in essere gli arretrati relativi a parte dei contributi previdenziali a carico azienda relativi agli anni 2011 e 2012 , e le ritenute fiscali riferite al periodo di imposta 2012.

In relazione a tutto quanto sopra il Collegio Sindacale, ritiene che il presupposto della continuità aziendale sia indissolubilmente legato, anche sotto il profilo temporale, all'effettivo successo dell'aumento di capitale proposto ed alla realizzazione della operazione straordinaria di dismissione di alcuni assets, esaminata nei consigli di amministrazione del 29 agosto, del 5 settembre e 14 settembre 2012.

4. In merito alla proposta di delibera formulata dagli amministratori.

Ricostruito il complesso percorso fin qui seguito dalla società, e venendo alla delibera che l'assemblea è chiamata a prendere, il collegio sindacale ritiene che lo schema da ultimo proposto dal consiglio di amministrazione del 14 settembre 2012, sia risolutivo delle tematiche ex articolo 2446 c.c.. Infatti *l'abolizione del valore nominale* delle azioni rappresenta, ove deliberata, una misura che potrebbe garantire una maggiore

flessibilità nella strutturazione del processo di rafforzamento patrimoniale della società agevolando il reperimento di idonee risorse finanziarie sul mercato a supporto dei piani di prosecuzione dell'attività presentati dalla società e riduzione dell'indebitamento soprattutto nei confronti dei fornitori e dell'erario.

La copertura integrale delle perdite maturate al 31 luglio 2012 dovrebbe evitare che le stesse, sommate a quelle che si registreranno fino alla fine dell'esercizio 2012 secondo i piani presentati nella riunione consiliare del 14 settembre dal Dr Citaredo, possano far ricadere la società nuovamente nei dettami dell'art 2446 codice civile.

Si segnala inoltre agli azionisti che il consiglio di amministrazione, come già richiesto dalla CONSOB, con lettera del 27 giugno 2012, dovrà monitorare costantemente la situazione economica e finanziaria della società. anche al fini di non incorrere nella situazione disciplinata dall'articolo 2447 codice civile,

Concludendo il collegio sindacale ribadisce che la continuità aziendale potrà essere garantita solo al realizzarsi

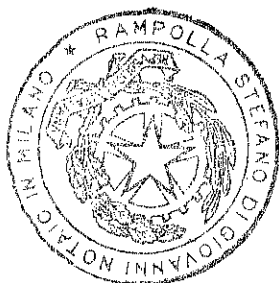
- di un aumento di capitale di importo più elevato (Euro 15.000.000) rispetto a quello deliberato dall'assemblea del 04 maggio 2012 (10.000.000) da realizzarsi in tempi brevissimi, (subito dopo assemblea che lo deve approvare e fissata per il 18 e 19 ottobre prossimi);
- dell'introito delle risorse rinvenibili dalle tante volte auspiccate operazioni straordinarie, così come più volte esaminate negli ultimi consigli di amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Antonio De Crescenzo (Presidente del collegio sindacale)

Dott Antonio Castiglioni (Sindaco effettivo)

Dott Claudio Ciapetti (Sindaco effettivo)



Antonio De Crescenzo

Antonio Castiglioni

SPAZIO ANNULLATO

Comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs n. 58/1998

Con lettera del 15 ottobre 2012, la CONSOB ha chiesto al Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. di fornire, nel corso dell'odierna Assemblea, le seguenti informazioni.

"1) Elementi di dettaglio in merito ai finanziamenti allo stato in essere concessi a codesta Società da propri azionisti, con indicazione del relativo ammontare, nonché delle condizioni economiche sottostanti. Al riguardo, dovrà essere specificato l'ammontare di detti finanziamenti che –in virtù delle previsioni contrattuali che li disciplinano – potrà essere destinato all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui all'assemblea in oggetto, indicando, altresì, se siano stati assunti, da parte dei soci finanziatori, degli impegni a sottoscrivere l'aumento stesso, sia con riferimento alla parte in opzione di propria competenza, sia con riferimento all'eventuale inopinato;"

La Società ha contratto debiti a breve termine con alcuni suoi soci rispetto ai quali, alla data odierna, la Società risulta ancora debitrice per un importo complessivo pari a circa Euro 7,3 milioni.

La tabella che segue riassume i principali termini e condizioni dei finanziamenti soci ancora in essere, con particolare riferimento all'ammontare da rimborsare da parte della Società alla data odierna, inclusivo degli interessi maturati sui relativi importi finanziati fino alla data del 30 settembre 2012.

SOCIO FINANZIATORE	AMMONTARE FINANZIATO (IN EURO)	DATA DI SOTTOSCRIZIONE	DATA DI EROGAZIONE	SCADENZA	RIMBORSO ANTICIPATO OBBLIGATORIO	TASSO DI INTERESSE	AMMONTARE DA RIMBORSARE (IN EURO)
Fin Posillipo SpA	1.000.000,00	21.7.2009	22.7.2009	31.12.2010	n.a.	5%	439.164,18
Dott. Luigi Visani	500.000,00	21.7.2009	29.7.2009	31.12.2010	n.a.	5%	470.573,34
Bootes Srl	135.000,00	21.7.2009	31.7.2009	31.12.2010	n.a.	5%	40.630,64
Fin Posillipo SpA	1.100.000,00	2.11.2011	4.11.2011	15.1.2012	Entro 2 giorni lavorativi dall'esecuzione di un aumento di capitale	Euribor 1 mese + 8%	306.869,50
Bootes Srl	110.000,00	2.11.2011	8.11.2011	15.1.2012	Entro 2 giorni lavorativi dall'esecuzione di un aumento di capitale	Euribor 1 mese + 8%	49.728,64
Fin Posillipo SpA	300.000,00	11.1.2012	16.1.2012	30.4.2012	n.a.	Euribor 1 mese + 8%	317.218,85
Fin Posillipo SpA	500.000,00	5.4.2012	19.4.2012	30.9.2012	Entro 2 giorni lavorativi dall'esecuzione di un aumento di capitale	Euribor 1 mese + 8%	518.353,42
	500.000,00		27.4.2012				517.463,56
	300.000,00		30.4.2012				311.612,71
Bootes Srl	120.000,00	17.4.2012	26.4.2012	30.9.2012	entro 2 giorni lavorativi dall'esecuzione di un aumento di capitale	Euribor 1 mese + 8%	124.217,95
Berger Trust Srl con socio unico	1.000.000,00	30.5.2012	31.5.2012	15.12.2012	entro 5 giorni lavorativi dalla parziale o totale esecuzione (i) di un aumento di capitale, o (ii) di un'operazione straordinaria finalizzata al reperimento di risorse da destinare agli impegni di spesa connessi a spese correnti della Società	Libor 3 mesi + 8%	1.027.720,49

M. H. L.

Fin Posillipo SpA	1.800.000,00	4.10.2012	18.9.2012	31.3.2013	entro 2 giorni lavorativi dall'esecuzione di un aumento di capitale	Euribor 1 mese + 8%	1.805.606,14
Bootes Srl	200.000,00	4.10.2012	18.9.2012	31.3.2013	entro 2 giorni lavorativi dall'esecuzione di un aumento di capitale	Euribor 1 mese + 8%	200.622,90
TOTALE	7.565.000,00						6.129.782,32

Fatta eccezione per il contratto di finanziamento di concesso da Fin Posillipo S.p.A. in data 11 gennaio 2012 per un importo di Euro 300.000,00, tutti i contratti relativi ai finanziamenti sopra riportati prevedono il diritto del socio finanziatore di imputare tutta o parte della somma finanziata e non ancora rimborsata a pagamento del prezzo delle azioni che i rispettivi soci dovessero decidere di sottoscrivere nell'ambito del deliberando aumento di capitale.

Con riferimento ai finanziamenti descritti nella precedente tabella che prevedono una data di rimborso ad oggi già scaduta, si precisa che la Società ha in corso di definizione con i relativi soci finanziatori accordi che prevedono, per ciascuno di tali contratti (a) la proroga della relativa data di scadenza fino al 28 febbraio 2013, e (b) un impegno della Società a rimborsare anticipatamente l'importo finanziato, quale risultante all'esito dell'eventuale conversione del credito in azioni della Società, in caso di esecuzione di un aumento di capitale prima della nuova data di scadenza.

Per tutti i finanziamenti descritti nella precedente tabella è altresì previsto il diritto della Società di rimborsare, senza penali o costi aggiuntivi, in tutto o in parte, gli importi finanziati anche prima della relativa data di scadenza.

In aggiunta ai finanziamenti riportati nella precedente tabella, la Società segnala che è in corso di definizione un ulteriore contratto di finanziamento con il socio Fin Posillipo S.p.A. per un ammontare complessivo fino a un massimo di Euro 2,5 milioni. In considerazione delle improrogabili esigenze connesse ad alcuni impegni di spesa connessi a spese correnti della Società, in data 2 ottobre 2012 e in data 17 ottobre 2012 Fin Posillipo S.p.A., in anticipo rispetto alla definizione dei termini e delle condizioni del relativo contratto di finanziamento, ha provveduto a versare nelle casse della Società un importo pari, rispettivamente, ad Euro 0,7 milioni ed Euro 0,5 milioni. La bozza attualmente in discussione tra le parti del contratto di finanziamento prevede, tra l'altro:

- (i) una data di rimborso al 31 marzo 2013;
- (ii) in caso di sottoscrizione da parte della Società, prima della data di scadenza, di un accordo vincolante per la realizzazione di un'operazione straordinaria avente ad oggetto la cessione a terzi di un proprio asset, la possibilità per Fin Posillipo S.p.A., subordinatamente all'avveramento di alcune condizioni sospensive, di partecipare a tale operazione straordinaria utilizzando l'importo di cui la stessa Fin Posillipo S.p.A. risulterà creditrice nei confronti della Società, per compensarlo con il controvalore relativo al trasferimento di valori mobiliari e/o patrimoniali inerenti l'asset oggetto di cessione al terzo acquirente pagando il relativo corrispettivo mediante compensazione del credito vantato dal socio a tale data nei confronti della Società;
- (iii) il diritto della Società di rimborsare, senza penali o costi aggiuntivi, in tutto o in parte, gli importi finanziati anche prima della relativa data di

Handwritten signature

Handwritten signature and stamp

scadenza.

Data la natura di parte correlata di Fin Posillipo S.p.A. con la Società, in quanto il dott. Raffaele Petrone ricopre la carica di amministratore delegato sia nella Società che in Fin Posillipo S.p.A., l'operazione di finanziamento sopra descritta sarà valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società nel rispetto della normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate.

Si precisa che in data 17 ottobre 2012 la Società ha ricevuto una comunicazione da Bootes S.r.l., azionista della Società con una partecipazione del 4,393% nel relativo capitale sociale, con la quale l'azionista si è impegnato irrevocabilmente a sottoscrivere l'intera quota di propria spettanza del deliberando aumento di capitale.

- "2) Per ciascun contratto di finanziamento, diverso da quelli per i quali la Società ha pubblicato i documenti informativi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate se, e con quali modalità, sia stata applicata la procedura in materia di operazioni con parti correlate. Con riguardo alle operazioni di maggiore rilevanza, fare riferimento ai documenti informativi pubblicati ai sensi del citato art. 5;"**

Fatta eccezione per il finanziamento concesso da Berger Trust S.r.l. con socio unico, ciascuna operazione di finanziamento indicata nella precedente tabella è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nel rispetto della procedura per le operazioni con parti correlate e, in particolare, previa acquisizione da parte del Consiglio di Amministrazione del parere favorevole del Comitato Parti Correlate o, per il periodo durante il quale il Consiglio non aveva istituito al proprio interno un Comitato Parti Correlate, del Comitato per il Controllo Interno.

Inoltre, con riferimento alle operazioni di finanziamento eseguite con (a) Fin Posillipo S.p.A. in data 2 novembre 2011 (per un importo di Euro 1,1 milioni), in data 5 aprile 2012 (per un importo complessivo di Euro 1,3 milioni), e in data 4 ottobre 2012 (per un importo di Euro 1,8 milioni), e (b) con Bootes S.r.l. in data 4 ottobre 2012 (per un importo di Euro 0,2 milioni), la Società ha altresì pubblicato appositi documenti informativi, disponibili sul sito della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.it, in quanto le relative operazioni sono state qualificate come operazioni di maggiore rilevanza.

L'operazione di finanziamento con Berger Trust S.r.l. con socio unico per un importo di Euro 1 milione non ha comportato l'applicazione della procedura in materia di operazioni con parti correlate in quanto alla data di approvazione dell'operazione Berger Trust S.r.l. con socio unico non era una parte correlata della Società. Tale azionista, infatti, è diventato parte correlata della Società soltanto in data 22 maggio 2012 successivamente alla nomina del dott. Roberto Berger (Presidente e Amministratore Delegato di Berger Trust S.r.l. con socio unico) alla carica di amministratore della Società, mentre il Consiglio di Amministrazione della Società che ha esaminato e approvato la relativa operazione di finanziamento si era già tenuto il 14 maggio 2012.

- "3) Adeguata descrizione della destinazione dei proventi per cassa rivenienti dall'aumenti di capitale, con l'indicazione della quota parte di essi destinata al rimborso dei debiti. Dovrà altresì essere fornito un aggiornamento delle posizioni debitorie del gruppo e di eventuali iniziative di reazione dei creditori;"**

Handwritten signature or initials on the right margin.

Handwritten signature and a circular stamp on the right margin.

La destinazione dell'utilizzo dei proventi rivenienti dal deliberando aumento di capitale potrà essere più puntualmente determinata dalla Società solo in prossimità della definizione e conclusione dell'aumento di capitale, anche in ragione dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società che risulterà alla data di conclusione dell'offerta.

Tuttavia, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, in via approssimativa è ragionevole supporre che i proventi rivenienti dal deliberando aumento di capitale possano essere destinati (a) per una quota pari a circa il 15%, all'integrale estinzione di debiti tributari, previdenziali e contributivi, (b) per una quota pari a circa il 55%, a ridurre il debito nei confronti dei fornitori ed a garantire la continuità del credito di fornitura, e (c) per la residua quota del 30%, a ridurre il debito nei confronti del sistema bancario.

Al 31 agosto 2012 l'esposizione del Gruppo Pierrel e di Pierrel S.p.A. nei confronti del sistema bancario e nei confronti dei fornitori correnti scaduta è pari ad Euro 12,4 milioni, come dettagliato nella seguente tabella:

NATURA DEL DEBITO SCADUTO <i>(Euro migliaia)</i>	GRUPPO PIERREL		PIERREL S.P.A.	
	31-ago-12	31-lug-12	31-ago-12	31-lug-12
Debiti finanziari	1.509	1.646	1.509	1.646
Debiti commerciali	8.197	7.583	5.204	4.886
Debiti tributari	1.406	1.441	1.286	1.222
Debiti previdenziali	1.298	1.221	1.269	1.221
Debiti verso dipendenti	7	4	6	4
TOTALE POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE	12.417	11.895	9.274	8.979

Con particolare riferimento alle posizioni debitorie scadute del Gruppo nei confronti dei propri fornitori al 31 agosto 2012, si segnala che sono stati ricevuti dalla Società e dal Gruppo solleciti di pagamento nell'ambito dell'ordinaria gestione amministrativa. A tale data le principali iniziative di reazione dei creditori sono evidenziate nella tabella sottostante che ne riporta l'ammontare e la natura:

TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI <i>(Euro migliaia)</i>	GRUPPO PIERREL		PIERREL S.P.A.	
	31-ago-12	31-lug-12	31-ago-12	31-lug-12
Solleciti con messa in mora	312	290	312	290
Decreti ingiuntivi	581	556	562	537
<i>di cui Opposti</i>	254	254	254	254
<i>di cui Proposta dilazione di pagamento</i>	327	302	308	283
Pignoramenti presso terzi				
AMMONTARE COMPLESSIVO	893	846	874	827

Alla data del 31 agosto 2012, le principali ingiunzioni di pagamento ricevute dal Gruppo in stato di trattativa e/o opposizione ammontano a complessivi Euro 581 migliaia e sono quasi interamente di competenza di Pierrel S.p.A. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

01-82151-2

Si segnala in particolare che, al fine di ridurre le esposizioni debitorie pregresse e alimentare l'operatività corrente della Società, nel corso degli ultimi 12 mesi i soci hanno costantemente sostenuto la Società mediante iniezioni di liquidità per un ammontare complessivo pari a circa Euro 7,1 milioni, di cui Euro 1,2 milioni versati nelle casse della Società dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. nel corso del mese di ottobre 2012 in anticipo rispetto alla definizione del relativo contratto di finanziamento. Con riferimento a tali iniezioni di liquidità, si evidenziano i positivi effetti registrati dalle attività di produzione dello stabilimento di Capua ora in grado di performare secondo elevati *standard*.

- 4) ***le valutazioni degli amministratori in merito all'adeguatezza dell'aumento di capitale in parola ai fini della prosecuzione dell'attività aziendale di codesta Società e del gruppo, anche in relazione a quanto riportato nelle osservazioni del collegio sindacale di codesta medesima Società, predisposte ai sensi dell'art. 2446 c.c., secondo cui il presupposto della continuità aziendale è "[...] indissolubilmente legato, anche sotto il profilo temporale [...] alla realizzazione della operazione straordinaria di dismissione di alcuni assets;"***

Gli amministratori e il *management* della Società ritengono che, alla data attuale, la misura proposta del deliberando aumento di capitale (massimi Euro 15 milioni) sia adeguata, anche tenuto conto del livello di indebitamento ad oggi esistente, rispetto alle esigenze correnti della Società, nonché di quelle ragionevolmente presumibili per i prossimi mesi, anche in assenza nel breve periodo della realizzazione dell'operazione straordinaria di dismissione di alcuni *asset* del Gruppo. Inoltre, anche in considerazione delle ulteriori iniziative in parte già intraprese dalla Società, si ritiene che il deliberando aumento di capitale possa contribuire ad un graduale bilanciamento della struttura finanziaria del Gruppo.

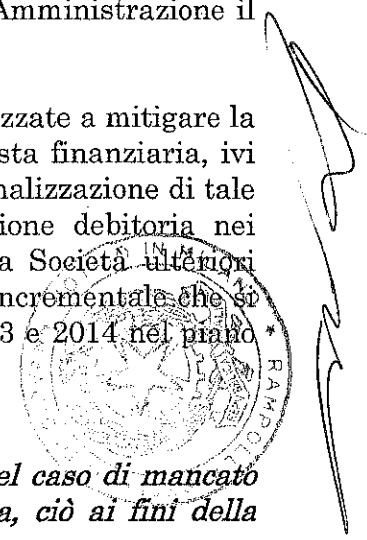
Tali valutazioni sono supportate anche dalla considerazione che, anche a seguito delle risorse finanziarie messe a disposizione dagli azionisti in particolare nel corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, la Società ha realizzato le *performance* di produzione (presso lo stabilimento di Capua) e di vendita che sono alla base delle previsioni per gli anni 2013 e 2014 approvate dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2012.

Fermo quanto precede, la Società ha già intrapreso attività finalizzate a mitigare la propria posizione debitoria e a reperire ulteriori fonti di provvista finanziaria, ivi inclusa la possibile dismissione di asset aziendali. L'eventuale finalizzazione di tale attività consentirebbe la drastica riduzione dell'attuale posizione debitoria nei confronti del sistema bancario e dei fornitori e fornirebbe alla Società ulteriori risorse finanziarie da destinare a progetti strategici di crescita incrementale che si andrebbero così ad aggiungere a quelli previsti per gli anni 2013 e 2014 nel piano industriale già approvato dal Consiglio di Amministrazione.

- 5) ***adeguata descrizione delle iniziative/azioni da intraprendere nel caso di mancato buon esito totale o parziale dell'aumento di capitale in parola, ciò ai fini della prospettiva della continuità aziendale del gruppo;"***

In caso di totale insuccesso del deliberando aumento di capitale e, pertanto, nel caso in cui la Società non dovesse incassare alcun provento dall'esecuzione di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione dovrà porre in essere tutte le possibili iniziative straordinarie che possano apportare alla Società, in tempi brevissimi, le

Luca



risorse necessarie per garantire la propria continuità aziendale. Sebbene l'ipotesi di un totale insuccesso dell'operazione in parola sia ritenuta poco probabile dagli amministratori e dal *management* della Società, le operazioni straordinarie che dovrebbero essere adottate dal Consiglio di Amministrazione in tale circostanza riguarderebbero essenzialmente (a) operazioni sul capitale, da realizzarsi anche verso investitori istituzionali, mediante l'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della delega attualmente prevista nello statuto sociale per aumentare il capitale sociale fino ad un importo massimo di Euro 15 milioni, e/o (b) operazioni straordinarie di dismissione di alcuni *assets* del Gruppo.

In caso di buon esito parziale del deliberando aumento di capitale, invece, il Consiglio di Amministrazione e il *management* della Società ritengono che la Società sarebbe comunque nelle condizioni di continuare ad operare come entità in funzionamento in considerazione delle risorse finanziarie messe a disposizione da alcuni azionisti della Società che, come anticipato, hanno permesso il decongestionamento dell'indebitamento a breve termine, con un miglioramento nel breve periodo della produzione con il raggiungimento di importanti risultati nello stabilimento di Capua, nonché della disponibilità manifestata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. a finanziare la Società per un ulteriore importo fino a massimi Euro 2,5 milioni, di cui Euro 1,2 milioni già versati nelle casse della Società nel corso del mese di ottobre 2012.

“6) con riferimento al comunicato diffuso il 24 settembre 2012, le motivazioni che hanno indotto gli amministratori a rivedere al ribasso gli obiettivi del piano industriale per l'esercizio 2012, nonché adeguata descrizione delle motivazioni che portano a ritenere che la suddetta revisione degli obiettivi per l'anno 2012 non produca effetti sugli obiettivi di piano per gli anni 2013 e 2014.”

Come già tempestivamente comunicato al mercato, in data 24 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a rivedere al ribasso gli obiettivi previsionali per l'anno 2012 che prevedono ora, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 42,3 milioni e un EBITDA positivo per circa Euro 0,12 milioni. Tali dati si discostano rispetto a quanto previsto dalla Società nel Piano Industriale per il triennio 2012-2014 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2012 e comunicato al mercato in pari data) che prevedeva per l'anno 2012, sempre a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 49,14 milioni e un EBITDA positivo per circa Euro 4,2 milioni, nonché una crescita di fatturato pari a una crescita media in termini di fatturato pari a circa l'8% e in termini di redditività intorno al 45%.

Tali scostamenti sono da ricondurre principalmente:

- (i) per la Divisione *Manufacturing*, alla contrazione del fatturato influenzata da: (a) lo spostamento al secondo semestre 2012 della fornitura su richiesta di alcuni clienti, (b) lo slittamento dell'evasione di alcuni ordini di clienti consolidati a causa *shortage* di materiale, e (c) il rallentamento del processo produttivo durante le ispezioni condotte presso lo stabilimento di Capua da parte degli enti governativi responsabili dell'autorizzazione e del controllo dei prodotti farmaceutici per gli Stati Uniti (FDA) e l'Italia (AIFA);
- (ii) per la Divisione *Contract Research*, ai ritardi nella partenza di alcune commesse e nell'assegnazione di altre, per effetto del perdurare delle



incertezze nel quadro macro-economico internazionale, che ha indotto le case farmaceutiche ad un atteggiamento di maggiore prudenza sulla politica degli investimenti; e

- (iii) per la Divisione *Pharma*, allo slittamento della prima esportazione di Orabloc © in Russia al mese di luglio rispetto a quanto previsto dai piani aziendali, unitamente alla posticipazione delle consegne di Orabloc © negli Stati Uniti attraverso il distributore Patterson Dental al mese di ottobre, inizialmente previste per il mese di aprile 2012.

Nonostante quanto sopra specificato con riferimento al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2012, il *management* e il Consiglio di Amministrazione della Società hanno peraltro ritenuto di poter confermare gli obiettivi per gli esercizi 2013 e 2014 previsti nel piano industriale del 19 marzo 2012 in quanto, a proprio parere, continuano a persistere i presupposti per la realizzabilità di tali obiettivi, in particolare in considerazione:

- (i) delle iniezioni di liquidità effettuate da alcuni azionisti della Società che hanno consentito il raggiungimento di significative *performance* di produzione e una velocità di uscita tali da permettere il raggiungimento degli obiettivi di piano attualmente previsti per gli anni 2013 e 2014;
- (ii) della significativa attività di riorganizzazione e riduzione di costi a cui sono stati soggetti la Società e il Gruppo Pierrel e i cui effetti positivi verranno a prodursi negli esercizi a venire; e
- (iii) dei recenti e positivi dati di vendita dell'anestetico dentale nel mercato nord americano ed europeo.

Adesione in lista

M. G. M.

AUTENTICAZIONE DI COPIA

AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000 N° 445

Certifico io sottoscritto notaio che la presente
copia, composta di n.....⁷..... fogli
è conforme al documento esibitomi.

In questa forma per gli usi dalle leggi consentita.

Milano, ⁹ NOVEMBRE 2012



[Handwritten signature]

Allegato "F" all'atto in data 9-11-2012 n. 45360/11238 rep.

STATUTO

Denominazione, Sede, Oggetto e Durata

Articolo 1

Denominazione.

E' costituita una società per azioni con la denominazione:

"PIERREL S.p.A."

Articolo 2

Sede sociale e domicilio dei Soci

2.1 La Società ha sede legale in Milano all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso l'Ufficio del Registro delle Imprese e può, con l'osservanza delle disposizioni di legge, istituire, acquisire, trasferire, cedere e sopprimere sedi secondarie, filiali e rappresentanze.

2.2 La sede sociale può essere trasferita all'interno del territorio nazionale con decisione del Consiglio di Amministrazione, che è abilitato alle dichiarazioni conseguenti all'Ufficio del Registro delle Imprese, fermo restando che il trasferimento della sede all'estero deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria.

2.3 Il domicilio dei Soci per i loro rapporti con la Società é quello risultante dal Libro dei Soci, a tal fine eletto. In mancanza dell'indicazione del domicilio dei Soci si fa riferimento alla residenza anagrafica.

Articolo 3

Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Articolo 4

Oggetto

4.1 La Società ha per oggetto:

- la produzione e la lavorazione di materie chimiche e plastiche in genere;
- la produzione e il commercio di presidi sanitari e di apparecchiature di uso ospedaliero;
- la produzione e il commercio di presidi medico-chirurgici;
- la produzione, le ricerche e lo studio, la fabbricazione in conto proprio e per conto terzi;
- la vendita di specialità medicinali e specialità biologiche, di preparati galenici di ogni specie, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e chimici;
- la ricerca e lo studio, l'acquisto, la produzione, la fabbricazione e la vendita di prodotti dietetici, alimentari e liquorosi, di profumeria e cosmesi anche per conto terzi, nonché l'acquisto e la vendita in Italia e all'estero di materie prime chimiche, chimiche farmaceutiche, piante e fiori officinali e la prestazione di servizi a terzi quali analisi chimiche, chimico-fisiche e biologiche, con esclusione delle analisi mediche, l'assistenza alla registrazione e all'aggiornamento di dossier di farmaci in produzione, l'analisi di stabilità sui prodotti;
- il deposito e la distribuzione di prodotti farmaceutici anche per conto terzi.

Resta in ogni caso preclusa alla Società ogni attività riservata alle farmacie.

4.2 La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il conseguimento dell'oggetto sociale.

4.3 La Società può altresì assumere, in modo non prevalente e al fine di conseguire l'oggetto sociale, interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società o imprese di qualunque natura aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio ovvero aventi una funzione strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, rilasciare fidejussioni e altre garanzie in genere, anche reali; il tutto, comunque, non nei confronti del pubblico. Può inoltre ricevere finanziamenti dai Soci, nonché effettuare e ricevere finanziamenti infragruppo nei limiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente.

4.4 Sono escluse le seguenti attività: la raccolta del risparmio tra il pubblico; la prestazione di servizi di investimento; le attività professionali riservate; le attività finanziarie riservate per legge a particolari categorie di soggetti; l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, di concessioni di finanziamenti sotto qualsiasi forma ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Capitale e Strumenti Finanziari

Articolo 5

Capitale e Strumenti Finanziari

5.1 Il capitale sociale sottoscritto è di Euro 4.758.234,00 (quattromilionisettescentocinquantottomiladicentotrentaquattro virgola zero zero), e suddiviso in n. 16.405.000 (sedicimilioniquattrocentocinquemila virgola zero zero) azioni ordinarie senza valore nominale e potrà essere aumentato una o più volte anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

5.2 Il capitale sociale può essere aumentato a pagamento o gratuitamente ai sensi dell'art. 2438 Cod. Civ. e seguenti.

5.3 In caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto di opzione spettante ai Soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, Cod. Civ., nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società.

In virtù di quanto precede, l'assemblea straordinaria del 7 maggio 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per nominali Euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero), mediante emissione di n.ro 300.000 (trecentomila) azioni ordinarie senza valore nominale, da offrire alla società Eurizon ad un prezzo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 9,00 (nove virgola zero zero) per azione.

5.4 L'assemblea del 7 maggio 2008 ha altresì deliberato di aumentare in via scindibile il capitale sociale di massimi nominali Euro 1.236.000 mediante emissione, anche in più riprese o tranche, di massime numero 1.236.000 azioni ordinarie senza valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei warrant denominati "Warrant azioni ordinarie Pierrel 2008/2012" da eseguirsi entro il 31 dicembre 2012.

5.5 Ai fini dell'aumento del capitale sociale, l'Assemblea straordinaria dei Soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. Civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un

ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

Con deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà

(I) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 (euro cinque milioni virgolazerozero) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;

(II) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 (euro dieci milioni) oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione:

(i) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri; e/o

(ii) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile; e/o

(iii) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri;

il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex art. 2441, sesto comma del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del sesto comma dell'art. 2441 codice civile.

Nell'ambito delle deleghe sub (I) e (II), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà A) di determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; B) di stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); C) di stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e D) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.

5.6 I versamenti sulle azioni sono effettuati dai Soci, a norma di legge, nei modi e nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

5.7 La Società, con delibera da assumersi da parte dell'Assemblea straordinaria, può emettere, anche a fronte dell'apporto di opera e servizi, strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale dei Soci.

5.8 La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, con l'osservanza delle disposizioni di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare l'emissione di obbligazioni ai sensi dell'articolo 2410 Codice Civile con le modalità prescritte dalla sezione VII del Capo V del Codice Civile, nonché in conformità a tutte le altre eventuali disposizioni legislative e regolamentari applicabili. La relativa deliberazione deve risultare da verbale redatto da un Notaio, depositato e iscritto a norma dell'art. 2436 Cod. Civ..

5.9 L'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant è deliberata dall'Assemblea straordinaria, la quale provvede altresì a determinare il rapporto di cambio, il periodo e le modalità di conversione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2420-bis Cod. Civ. e delle altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili. L'Assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione i poteri necessari per l'emissione di obbligazioni convertibili secondo quanto previsto dall'art. 2420-ter Cod. Civ. e dalle altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

5.10 L'Assemblea straordinaria dei Soci può deliberare ai sensi dell'art. 2349 Cod. Civ. l'emissione di speciali categorie di azioni, stabilendo la forma, il modo di trasferimento e i diritti spettanti ai possessori di tali azioni, da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, per un ammontare corrispondente agli utili destinati ai prestatori di lavoro.

5.11 La Società può costituire patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti del Cod. Civ. La deliberazione costitutiva è adottata dall'Organo Amministrativo.

5.12 E' escluso il rilascio dei certificati azionari essendo la Società sottoposta al regime di dematerializzazione obbligatoria delle azioni ordinarie, in conformità alle applicabili disposizioni normative e regolamentari. Le azioni ordinarie della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal D. Lgs. 24.2.1998, n. 58.

5.13. In data 19 ottobre 2012 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società, per complessivi massimo Euro 15.000.000, da sottoscrivere entro il termine del 31 marzo 2013, mediante emissione di massimo n. 150.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile. L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per la determinazione, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione: (a) del prezzo di emissione unitario delle azioni, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni

del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto; (b) del numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; (c) dell'esatto ammontare dell'aumento di capitale; e (d) del termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 marzo 2013, con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma del codice civile.

Inoltre nel corso della medesima Assemblea, gli azionisti hanno conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per collocare, nei 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, presso terzi, anche non azionisti, le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio dei diritti di opzione e dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma del codice civile, restando inteso che tali azioni potranno essere sottoscritte da parte di tali soggetti anche mediante compensazione dei crediti eventualmente vantati nei confronti della Società.

Infine l'Assemblea Straordinaria degli azionisti, nel corso della medesima riunione, ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'esecuzione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione.

Articolo 6

Finanziamenti dei Soci alla Società

6.1 I finanziamenti con diritto a restituzione della somma versata possono essere effettuati a favore della Società dai Soci, anche non in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale, con le modalità e limiti di cui alla normativa legislativa e regolamentare vigente in materia di raccolta del risparmio.

6.2 Salvo diversa determinazione, i versamenti effettuati dai Soci a favore della Società devono considerarsi infruttiferi.

Articolo 7

Trasferimento delle azioni

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili, in conformità alle prescrizioni normative di tempo in tempo vigenti.

Articolo 8

Recesso

I Soci hanno diritto di recesso nei casi in cui tale diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. Il recesso non spetta per le delibere riguardanti la proroga del termine di durata della Società.

Assemblea dei Soci

Articolo 9

Assemblea

9.1 L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si riunisce, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove purchè in Italia o nei paesi dell'Unione Europea ovvero in Svizzera, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

9.2 L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; nomina il Collegio Sindacale; conferisce e revoca l'incarico al soggetto al quale è demandato il controllo contabile; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto cui è demandato il controllo contabile; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari; delibera sulle autorizzazioni in merito alle operazioni di maggiore rilevanza qualora consti l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, secondo quanto previsto dal successivo articolo; delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o da regolamenti alla sua competenza. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

9.3 L'Assemblea per l'approvazione del bilancio dovrà essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, ricorrendo i presupposti previsti dalla legge, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in quest'ultimo caso gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 Cod. Civ. le ragioni della proroga.

Articolo 10

Intervento e voto

10.1 Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto.

10.2 Hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultino titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Per quanto non diversamente disciplinato nel presente Statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

10.3 Ciascun Socio può farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

10.4 Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

10.5 La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano

conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Articolo 11

Convocazione Assemblea

11.1 L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età - con avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno, l'ora della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, il luogo, il giorno e l'ora per l'eventuale adunanza in seconda convocazione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'Assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei Soci e dei Sindaci presso la sede sociale una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

Articolo 12

Presidente e Segretario dell'Assemblea

12.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dal Consigliere presente più anziano di età o dalla persona nominata dalla medesima Assemblea.

12.2 Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni; il tutto previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e secondo quanto meglio specificato nel Regolamento dell'Assemblea, ove esistente.

12.3 Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate con voto palese con qualsiasi sistema indicato dal Presidente dell'Assemblea, ad eccezione che per le votazioni inerenti l'elezione alle cariche sociali che dovranno svolgersi con scrutinio segreto se così previsto dalle vigenti disposizioni di legge e/o regolamentari.

12.4 L'Assemblea, con il voto della maggioranza dei presenti, nomina il Segretario, anche tra i non Soci e, ove lo ritenga necessario, due scrutatori. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

12.5 L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea, nei casi di legge, ovvero quando sia ritenuto opportuno dal Presidente, è redatto da un notaio, designato dallo stesso Presidente.

12.6 Il verbale assembleare deve avere il contenuto di cui all'art. 2375 Cod. Civ. e deve essere redatto con le modalità ivi indicate.

12.7 Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, può essere disciplinato da un Regolamento dell'Assemblea, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito.

Peraltro, in ogni adunanza l'Assemblea può previamente deliberare a maggioranza dei presenti di non prestare osservanza a una o più disposizioni del Regolamento dell'Assemblea.

Articolo 13

Determinazione dei quorum

13.1 L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera qualunque sia la parte di capitale rappresentato dai Soci intervenuti, a maggioranza degli intervenuti stessi.

13.2 L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera sulle materie di sua competenza a norma dell'art. 2365 Cod. Civ. con le maggioranze previste dall'art. 2368, 2° comma, Cod. Civ. in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'art. 2369 Cod. Civ. nelle convocazioni successive alla prima.

13.3 Gli astenuti non si computano agli effetti della determinazione dei quorum deliberativi.

13.4 Sono fatte salve le disposizioni di cui ai successivi artt. 15 e 26 in relazione alla nomina alle cariche sociali.

13.5 L'assemblea, in caso di unica convocazione, si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Organo Amministrativo

Articolo 14

Amministrazione della Società

14.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri nominati dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero. Nel caso in cui la società sia quotata su un mercato regolamentato, un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

14.2 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

14.3 I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non Soci e durano in carica per tre esercizi o per il minor periodo determinato all'Assemblea che li nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

14.4 Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo nella misura complessiva stabilita dall'Assemblea e ripartito tra i singoli consiglieri a cura del Consiglio di Amministrazione. Può inoltre essere attribuito un trattamento di fine mandato e/o una partecipazione agli utili nel rispetto delle

norme di legge e regolamentari. Agli amministratori è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, Cod. Civ., la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

14.5 L'Amministratore che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società deve darne notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa il Consiglio.

Articolo 15

Nomina degli Amministratori

15.1 I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste presentate dai Soci, ai sensi dei successivi commi.

15.2 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale, costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di Consob, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale. La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede della Società.

15.3 Le liste devono essere depositate presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 (ventuno) giorni prima di tale assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, unitamente alle liste i Soci dovranno depositare presso la sede della Società, entro il termine previsto per la messa a disposizione del pubblico delle liste, l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario. Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Non saranno accettati liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

15.4 Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

15.5 Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati che siano, in conformità con le disposizioni normative applicabili, in

possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente.

15.6 Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

15.7 Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

15.8 Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato. I voti ottenuti da ciascuna delle liste presentate saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste presentate, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati fermo restando che, salvo quanto previsto nei successivi Paragrafi 15.9 e 15.11, da una singola lista non potranno essere tratti più della metà (con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità inferiore) degli Amministratori da eleggere.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista ai sensi del presente Paragrafo 15.8 non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato non indipendente eletto con il secondo quoziente più basso, e così via sino a completare il numero minimo di Amministratori indipendenti.

15.9 Nel caso in cui una lista sia presentata da un Socio che, da solo o insieme ad altri Soci, sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% (cinquanta per cento) più una azione, in deroga a quanto previsto nel precedente Paragrafo 15.8, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati

dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista ai sensi del presente Paragrafo 15.9 non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

15.10 In caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ., provvede all'integrazione del Consiglio di Amministrazione nominando, con la deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, il primo, o in caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati che, tra quelli non eletti, abbiano i quozienti più elevati nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista dell'amministratore cessato, il Consiglio di Amministrazione provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere ai sensi dell'articolo 2386 cod. civ. rispettando lo stesso criterio e deliberando, con le maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo di cui al Paragrafo 15.8.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina dei consiglieri per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi, a cura del Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

15.11 Il limite di cui al precedente Paragrafo 15.8 non troverà applicazione:

- (i) al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente Paragrafo 15.9;
- (ii) nel caso in cui la differenza tra (a) la maggioranza dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi ("la **Lista di Maggioranza**") e (b) il numero dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero

dei voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza, sia pari o superiore al 15% del capitale;

(iii) qualora siano presentate soltanto due liste, nel qual caso tutti gli amministratori saranno trattati, in ordine progressivo, dalle uniche due liste presentate; e

(iv) in mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli amministratori saranno trattati, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti.

15.12 Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Articolo 16

Presidente del Consiglio di Amministrazione

16.1 Il Consiglio, salvo che non vi provveda direttamente l'Assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente, ed eventualmente un Vice Presidente e nomina un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso; in caso di assenza del Segretario le sue funzioni sono demandate alla persona di volta in volta indicata dal Consiglio. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza od impedimento.

16.2 La carica di Presidente e quella di Vice Presidente non sono incompatibili con quella di Amministratore Delegato.

16.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in particolare:

a) sovrintende e coordina il processo di individuazione, di analisi e di definizione delle linee di indirizzo strategico della Società e del gruppo ad essa facente capo e dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvati dal Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale, ove nominati;

b) convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne determina l'ordine del giorno e, in preparazione delle riunioni, trasmette ai Consiglieri, con la necessaria tempestività, tenuto conto delle circostanze del caso, la documentazione idonea a permettere un'informata partecipazione ai lavori dell'organo collegiale;

c) regola lo svolgimento delle riunioni e delle votazioni;

d) cura la verbalizzazione delle riunioni;

e) assicura adeguati flussi informativi fra il management ed il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, si adopera al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dal Consiglio i poteri di direzione, di indirizzo e di controllo dell'attività della Società e del Gruppo;

f) vigila in generale sul rispetto delle norme di legge e regolamentari e sul rispetto dello Statuto, sull'osservanza delle regole di governo della Società e delle sue controllate tenendo conto delle disposizioni anche del Codice di Autodisciplina e della migliore pratica, ove le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato.

Articolo 16-bis

Presidente onorario

16bis.1 Il Consiglio, salvo che non vi provveda direttamente l'Assemblea, può eleggere un Presidente onorario, anche estraneo al Consiglio stesso, determinandone l'eventuale compenso e ogni altro emolumento e/o rimborso

spese ad esso spettanti. Qualora nominato, il Presidente Onorario durerà nella carica per lo stesso tempo della durata del Consiglio di Amministrazione e cesserà dalla carica, oltre che per dimissioni, con la scadenza del Consiglio.

16bis.2 Qualora non sia già un membro del Consiglio di Amministrazione, il Presidente Onorario può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli azionisti ed esprimere pareri non vincolanti sulle materie trattate in tali riunioni.

16bis.3 Il Consiglio di Amministrazione può affidare al Presidente Onorario esclusivamente incarichi di rappresentanza della Società in manifestazioni diverse da quelle tipiche dell'attività aziendale.

16bis.4 Il Presidente Onorario è rieleggibile.

Articolo 17

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

17.1 Il Consiglio si raduna, di regola almeno una volta ogni due mesi, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché in Italia o in un altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché nei paesi dell'Unione Europea tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne facciano richiesta almeno due dei membri del Consiglio stesso.

17.2 La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal Consigliere più anziano di età, con telegramma, posta elettronica o telefax, o comunque qualsiasi altro mezzo che fornisca prova dell'eventuale ricezione da spedire al domicilio o all'indirizzo, quale comunicato dagli Amministratori e Sindaci, almeno 4 (quattro) giorni prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno 24 ore prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Consiglio ed ai Sindaci effettivi. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale, secondo quanto disposto dalla vigente normativa. In tutti i casi, le comunicazioni di convocazione devono essere corredate oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgerà la riunione consiliare dalla lista degli argomenti da trattare e dagli elementi utili per deliberare.

17.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che (a) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (b) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (c) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (d) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e il Segretario.

Articolo 18

Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

18.1 Le adunanze del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o, in assenza anche di questi, dal Consigliere più anziano di età.

18.2 Le adunanze del Consiglio sono valide con la partecipazione della maggioranza dei suoi membri in carica e, in difetto di convocazione, qualora vi partecipino tutti gli amministratori in carica e tutti i Sindaci effettivi.

18.3 Salvo quanto previsto nel successivo Paragrafo 18.4, le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

18.4 In deroga a quanto previsto nel precedente Paragrafo 18.3, le deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale o altre operazioni sul capitale sono validamente assunte con il voto favorevole di quattro/quinti degli amministratori in carica, restando inteso che qualora il predetto quoziente desse un risultato decimale l'arrotondamento avverrà al numero intero inferiore. Tale previsione non troverà applicazione nell'ipotesi di cui al precedente Paragrafo 15.11(i).

Le materie sopra elencate non sono delegabili ai sensi dell'Articolo 21 dello Statuto né ai sensi dell'art. 2381 cod. civ.

Articolo 19

Poteri del Consiglio di Amministrazione

19.1 Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo statuto riservano in modo tassativo all'assemblea.

19.2 Ai sensi dell'art. 2365, comma secondo, Cod. Civ., è altresì attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza per le deliberazioni relative a:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis Cod. Civ.;
- la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei Soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

19.3 Sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e non possono quindi formare oggetto di delega, oltre alle deliberazioni indicate nel precedente Paragrafo 18.4, le decisioni concernenti la fissazione degli indirizzi generali di politica gestionale.

19.4 Il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle proprie riunioni ma, occorrendo, anche direttamente, riferisce tempestivamente e, comunque, con cadenza almeno bimestrale, al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. Al di fuori di tale occasione, la comunicazione può essere effettuata dall'Amministratore Delegato o dagli Amministratori Delegati o dal Direttore Generale, se nominato, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, dal Consiglio, anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Articolo 20

Comitato Esecutivo

20.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri componenti un Comitato Esecutivo composto da un massimo di 2 membri, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, componente di diritto.

20.2 Il Comitato Esecutivo, qualora nominato, elegge tra i suoi membri un presidente, ed eventualmente un vice presidente e nomina un segretario, anche estraneo al Comitato Esecutivo stesso; in caso di assenza del segretario le sue funzioni sono demandate alla persona di volta in volta indicata dal Comitato. Il vice presidente del Comitato sostituisce il presidente del Comitato in caso di sua assenza od impedimento.

20.3 Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno una volta al mese, anche in un luogo diverso dalla sede della Società. La convocazione è fatta dal presidente del Comitato o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente del Comitato ovvero, in caso di assenza o impedimento anche di questi, dal Consigliere membro del Comitato Esecutivo più anziano di età, con telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno tre giorni prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun membro del Comitato Esecutivo, al Direttore Generale ed ai Sindaci. Le comunicazioni di convocazione devono essere corredate dalla lista degli argomenti da trattare e dagli elementi utili per deliberare.

20.4 Alle riunioni del Comitato Esecutivo devono partecipare i componenti del Collegio Sindacale, nonché, con funzioni consultive e propositive, il Direttore Generale.

20.5 E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Comitato Esecutivo di intervenire a distanza mediante mezzi di telecomunicazione. In tal caso, tutti i partecipanti devono poter essere identificati e devono essere, comunque, assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilità di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere, altresì, assicurata la contestualità dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione. La riunione del Comitato Esecutivo si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente del Comitato.

20.6 La durata in carica del Comitato Esecutivo, il numero e la nomina dei componenti, le facoltà, le attribuzioni nonché le regole di funzionamento dello stesso sono fissate con delibera del Consiglio di Amministrazione.

20.7 Le adunanze del Comitato Esecutivo sono presiedute dal presidente del Comitato o da chi ne fa le veci che stabilisce l'ordine del giorno.

20.8 Per la validità delle riunioni del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, esclusi dal computo gli astenuti. I verbali delle riunioni devono essere firmati dal presidente del Comitato o da chi ne fa le veci.

Articolo 21

Delega di poteri da parte del Consiglio di Amministrazione

21.1 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più Amministratori Delegati ed un Direttore Generale nonché procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni, ovvero per categorie di atti od operazioni determinando i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe

loro conferite specificando in caso di delega a più di un amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli articoli espressamente richiamati dall'articolo 2381, comma quarto, Cod. Civ. nonché quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi, dei regolamenti vigenti e/o edl presente Statuto.

21.2 Poteri deliberativi potranno essere conferiti dal Consiglio di Amministrazione, oltre che all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale, anche a Dirigenti e dipendenti della Società, entro predeterminati limiti, graduati sulla base delle funzioni o del grado ricoperto.

21.3 Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con le modalità ed i tempi fissati dallo stesso Consiglio, in conformità alle norme di legge, alla prima riunione utile ed, in ogni caso, con cadenza almeno bimestrale.

21.4 Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

21.5 In casi urgenti, il Comitato Esecutivo potrà assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione; il Presidente potrà assumere, su proposta dell'Amministratore Delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, del Direttore Generale, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ove tali organi siano impossibilitati a riunirsi. Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'organo normalmente competente in occasione della sua prima riunione.

21.6 Il Consiglio di Amministrazione può costituire tra i propri membri, con propria deliberazione, uno o più comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, quali, a titolo esemplificativo, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per le Remunerazioni.

Articolo 22

Rappresentanza sociale

22.1 La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano disgiuntamente al Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, o, se nominati e nell'ambito dei poteri conferiti, agli Amministratori Delegati con facoltà di nominare procuratori per i singoli atti o categorie di atti e con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, anche per giudizi di revocazione e cassazione.

22.2 La Firma da parte del Vice Presidente o di altro amministratore appositamente delegato di un qualsiasi atto, costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Articolo 23

Direttore Generale

23.1 Il Direttore Generale è capo di tutti gli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dai regolamenti, nonché delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

23.2 Il Direttore Generale riferisce all'Amministratore Delegato ovvero, qualora non sia nominato alcun Amministratore Delegato, direttamente al Consiglio di Amministrazione.

23.3 Il Direttore Generale partecipa, se invitato dal Presidente, con funzioni consultive e propositive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato Esecutivo, ove istituito; assiste a quelle delle Assemblee dei Soci.

23.4 Il Direttore Generale, in particolare:

(i) in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato (a) sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo strategico per la loro approvazione, e (b) sovrintende all'elaborazione dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione;

(ii) propone tutti gli affari e ne cura la relativa istruttoria sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

(iii) provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici e determina le attribuzioni e la destinazione del personale, in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

(iv) assume i provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità della vigente normativa, e propone al Consiglio di Amministrazione ogni altro provvedimento relativo al personale non demandatogli;

(v) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, provvede alle spese di ordinaria amministrazione, relative alla gestione della Società ed alla manutenzione dei beni immobili;

(vi) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si rendano necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire procure alle liti.

23.5 In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, nonché in caso di vacanza della carica di Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte, da uno o più Dirigenti all'uopo delegati dal Consiglio di Amministrazione.

23.6 Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova della di lui assenza o impedimento - o di chi doveva procedere, nell'ordine, alla sostituzione o della vacanza della carica.

Articolo 24

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società

24.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, un dirigente della Società preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

24.2 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Collegio Sindacale e revisione legale dei conti

Articolo 25 Collegio Sindacale

25.1 L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale che è costituito da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti, secondo quanto meglio indicato all'articolo 26 che segue.

25.2 I Sindaci devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente. Non possono essere eletti alla carica di sindaco, e se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

25.3 I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

25.4 Le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che (i) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (ii) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (iii) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (iv) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

25.5 Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni 90 giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

25.6 Ai Sindaci compete la retribuzione annua stabilita dall'Assemblea al momento della loro nomina, nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento della propria funzione.

Articolo 26

Nomina del Collegio Sindacale

26.1 Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

26.2 Tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari ovvero del presente statuto in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 (ventuno) giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci devono presentare presso la sede sociale entro il termine

previsto per la pubblicazione delle liste, copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

26.3 Ogni Socio, nonché i Soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite Società fiduciaria, più di una lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione del divieto di cui al presente comma non saranno attribuiti ad alcuna lista.

26.4 La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà contenere tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente, tra i quali il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo e il primo candidato alla carica di Sindaco supplente devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente, anche regolamentare. In particolare, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società devono intendersi quelli medico-farmaceutico e giuridico-economico.

26.5 Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato al paragrafo 26.2 che precede, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché una dichiarazione espressa con la quale i candidati dichiarano di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente, nonché dal presente statuto, per poter assumere la carica.

Devono inoltre depositarsi il curriculum vitae di ciascun candidato ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

26.6 Qualora non sia diversamente previsto dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile alla Società,

a) due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni; nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti;

b) un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente saranno invece tratti dalla seconda lista più votata e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni (la "Lista di minoranza"). In caso di parità di voti fra due o

più Liste di minoranza, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di Minoranza, e di conseguenza eletti i candidati inseriti in tale lista, quella che ottenga il maggior numero di voti.

26.7 L'assemblea nomina il presidente del collegio sindacale tra i sindaci effettivi eletti dalla Lista di Minoranza.

26.8 Nel caso sia presentata o riceva voti una sola lista e purchè la medesima ottenga la maggioranza dei voti dei presenti, tutti i Sindaci saranno tratti dalla stessa, risultando eletti Sindaci effettivi quelli indicati nella prima sezione e Sindaci supplenti quelli indicati nella seconda sezione. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

26.9 In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. In caso di cessazione della carica del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista del Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà ai sensi del successivo paragrafo 26.11. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

26.10 L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo. 2401 cod.civ., dovrà scegliere tra i nominativi appartenenti alla medesima lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista del Sindaco cessato, l'Assemblea provvede alla nomina alla carica di Sindaco della Società mediante delibera assunta a maggioranza dei presenti.

26.11 Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In ogni caso di nomina di Sindaci per integrazione del Collegio Sindacale in dipendenza dell'intervenuta cessazione dalla carica di taluno dei suoi componenti, l'assemblea vi provvede senza applicazione del meccanismo di cui all'articolo 26.8.

Articolo 27

Delibera delle operazioni con parti correlate

La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società.

Articolo 28

Meccanismo di approvazione assembleare

Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere che il Consiglio di Amministrazione approvi le operazioni di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) c.c., dall'Assemblea.

Nell'ipotesi di cui al precedente capoverso nonché nelle ipotesi in cui una proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea in relazione ad un'operazione di maggiore rilevanza sia approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori indipendenti, l'Assemblea delibera con le

maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto, le predette di maggioranze di legge siano raggiunte e non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in Assemblea.

Articolo 29 **Operazioni Urgenti**

Le procedure interne adottate dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate potranno prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Articolo 30 **Revisione legale dei conti**

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione in possesso dei requisiti di legge. L'assemblea ordinaria conferisce l'incarico alla società di revisione su proposta motivata dell'organo di controllo e ne approva il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

Bilancio ed Utili

Articolo 31 **Esercizi sociali e bilancio**

28.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

28.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio, anche consolidato ove applicabile, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredandolo con una relazione sull'andamento della gestione sociale.

Articolo 32 **Utili**

29.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale approvato dall'assemblea, previa deduzione del 5% (cinque per cento) per la riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Cod. Civ., verranno ripartiti tra i Soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

29.2 Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la distribuzione a favore dei Soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.

29.3 Il pagamento dei dividendi viene effettuato presso gli intermediari autorizzati ai sensi della normativa vigente, nel termine fissato dall'Assemblea. I dividendi non riscossi entro il quinquennio successivo al giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.

Scioglimento

Articolo 33 **Liquidazione**

30.1 Addivenendosi, in qualunque tempo e per qualsiasi causa, allo scioglimento della Società, l'Assemblea, con le maggioranze previste per l'Assemblea

straordinaria, delibera su: a) numero dei liquidatori e regole di funzionamento del Collegio in caso di pluralità di liquidatori; b) nomina dei liquidatori con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Società; c) criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, poteri dei liquidatori e atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa; d) modifica della denominazione, nel senso di aggiungere l'indicazione di Società in liquidazione. La liquidazione può essere revocata con deliberazione dell'Assemblea presa con la maggioranza richiesta per le modifiche dello statuto, previa eliminazione dell'eventuale causa di scioglimento.

30.2 L'organo amministrativo cessa dalla carica alla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della nomina del o dei liquidatori ed effettua senza indugio le consegne previste dall'ultimo comma dell'art. 2487 Cod. Civ.

Articolo 34

Foro competente

Qualunque controversia insorga fra i Soci o i Soci e la Società, l'organo amministrativo e l'organo di liquidazione o fra detti organi o i membri di tali organi o fra alcuni di tali soggetti od organi, in dipendenza dell'attività sociale e della interpretazione o esecuzione del presente Statuto, sarà devoluta alla competenza esclusiva foro del luogo ove la Società ha la propria sede legale al tempo della instaurazione del giudizio relativo a tale controversia, salvo eventuale diversa competenza inderogabilmente disposta dalla legge.

Articolo 35

Rinvio

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Statuto, hanno pieno valore le disposizioni di legge vigenti in materia di società per azioni, nonché le norme speciali, anche regolamentari, disciplinanti le società emittenti azioni ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato.

Milano, 9 novembre 2012

Firmato Canio Giovanni Mazzaro

Firmato Stefano Rampolla

SPAZIO ANNULLATO

REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonchè per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

- In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
- In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
- In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

- Copia su supporto informatico**, conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.
- Copia cartacea**: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce